



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 30**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 26 luglio 2016*



L'anno 2016, il giorno 26 del mese di luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 252811 del 21/07/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

## CCCXCVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio Comunale del 26 luglio 2016. Oggi è una seduta che prevede un Ordine del giorno molto nutrito, tant'è vero che, qualora non si finissero i lavori nella giornata odierna, si proseguirà nella seduta già convocata per giovedì 28 luglio. Per quello che riguarda la prima parte dei lavori del Consiglio odierno, partiremo, come sempre, dalle interrogazioni a risposta immediata. Dopodiché avremo previsto alle 15:00, prima dei lavori ordinari, un paio di importanti informative da parte della Giunta al Consiglio e una discussione anche in sede di dibattito dopo l'informativa stessa. Partiamo ora dalle interrogazioni a risposta immediata e prima di tutto da quella del consigliere Chessa.

## CCCXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A: "MANCATA EROGAZIONE DI ACQUA NEI SERVIZI PUBBLICI DELLA SPIAGGIA ATTREZZATA DI MULTEDO, ATTIGUA ALLA SOCIETA' SPORTIVA MULTEDO 1930".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al coordinatore Chessa per l'intervento. Dopodiché, dato che in argomento similare vi è anche il consigliere Bruno, darò la parola anche al consigliere Bruno per avere poi un'unica risposta da parte della Giunta. Consigliere Chessa.

### **CHESSA (SEL)**

Grazie, Presidente. Voglio informare l'assessore Porcile che all'inizio di questo mese ho ricevuto una telefonata da un vecchio compagno della Società



Multedo 1930, che mi informava appunto del fatto che i bagnanti della spiaggia attigua alla loro società non avevano la possibilità di usufruire di docce, perché era stata fatta l'interruzione dell'erogazione. La notizia come mi è stata data era: perché il Comune non aveva pagato Iren. Io ho chiesto informazioni ed effettivamente la mancata erogazione c'era stata. Ho saputo anche di mancato pagamento di bollette a Iren. Volevo sapere appunto dall'Assessore come è andata veramente e la possibilità di dare un po' più dignità a queste spiagge attrezzate, fornendole perlomeno di acqua. Grazie.

**CCCXCVIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: "DOCCE E SERVIZI IGIENICI NELLE SPIAGGIE DI PEGLI E MULTEDO".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

A lei, Consigliere.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

Multedo è stato trattato dal collega, superato il Varenna si arriva alla spiaggia di Pegli e anche lì, mentre mi pare che comunque nella zona di Multedo sia stato risolto da pochi giorni, al momento mi risulta che manchino servizi igienici e docce, servizi che comunque negli anni scorsi erano funzionanti. Mi pare che si debba intervenire a tutti i livelli perché è assolutamente insostenibile che centinaia di persone che frequentano quelle spiagge non abbiano questo servizio. Si sta riaprendo una stagione anche turistica, ma soprattutto di vivibilità per alcune zone di Genova ed è veramente fondamentale stare attenti a queste piccole opere, a queste piccole cose, che poi sono spesso quelle che danno il tono alla vivibilità di un quartiere, alla vivibilità di un'area importante non solo per Pegli e per Multedo, ma per buona parte anche della Valpolcevera, di persone che non hanno accesso al mare di Sestri e che riescono a trovare un primo accesso al mare nella zona di Pegli.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Porcile.

**ASSESSORE PORCILE**

Grazie, Consigliere. Io passo alla storia come l'Assessore che fa più spesso autocritica. Effettivamente in queste settimane è emerso il fatto che non sempre, in particolare nelle libere attrezzate dal Comune di Genova, i servizi sono all'altezza



di quello che una città come Genova dovrebbe offrire. Quindi questo è il quadro complessivo, anche se ci sono realtà dove i servizi sono più completi, funzionali ed adeguati e altre dove lo sono meno. La fotografia puntuale che abbiamo fatto del litorale in occasione del Proud, che è stata in parte già condivisa in Commissione e che in occasione della delibera di approvazione del piano a settembre condivideremo ulteriormente, è il punto di partenza anche per tutta una serie di interventi migliorativi che abbiamo già programmato. Per quello che riguarda i due casi specifici che citate, il problema dell'erogazione dell'acqua è stato già risolto per quello che riguarda Multedo nei giorni scorsi ed è in via di soluzione, quindi questione di giorni, anche per quel che riguarda Pegli. Per quello che riguarda invece i servizi a Pegli, sono di competenza di Autorità portuale e non del Comune o di Bagni Marina, quindi non possiamo far altro che... è noto che sono stati danneggiati da una delle precedenti mareggiate e ci faremo parte affinché anche quelli siano ripristinati. Rispetto al ritardo effettivamente che è intervenuto, in particolare per i disagi della spiaggia di Multedo, confermo quanto già affermato: non vi era alcun problema di morosità nei confronti di Mediterranea, ma Mediterranea stacca il contatore a settembre, insomma lo tiene solo per la stagione estiva. Quindi era solo una questione tecnica di ripristino; effettivamente il ripristino è stato tardivo, quindi anche se le ragioni erano di tipo esclusivamente tecnico e non di mancata pagamenti, c'è stato un ritardo sul quale dobbiamo fare autocritica, però i problemi ora sono risolti.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Chessa.

**CHESSA (SEL)**

Ringrazio della risposta l'Assessore, apprezzo la sua autocritica. Penso che dovrebbe fare autocritica ancora di più la Mediterranea delle Acque e anche l'Autorità portuale per quanto riguarda Pegli. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Bruno.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

Mi chiedo se ci sia qualche forma di penale rispetto a Mediterranea delle Acque. In ogni caso apprezzo che si arrivi a una positiva soluzione anche a pochi giorni, speriamo poche ore, per l'acqua a Pegli. Per quanto riguarda i servizi igienici, facciamo come Amministrazione Comunale una forte pressione nei confronti dell'Autorità portuale perché ne va anche della salute della città.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Musso è assente, quindi slittiamo a quando arriverà. Passiamo alla consigliera Pederzoli.

CCCXCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PEDERZOLLI IN MERITO A: "INFORMATIVA RELATIVA AL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Interverrà per la Giunta l'assessore Crivello.

**PEDERZOLLI (LISTA DORIA)**

Grazie, Presidente. Questa interrogazione nasce da una considerazione positiva, che è quella della partecipazione del Comune al bando previsto dal Governo per la riqualificazione di zone degradate nelle periferie dei capoluoghi, che può prevedere fino al ricevimento di 18 milioni per opere di riqualificazione o investimento in queste zone della città. L'informativa nasce appunto per chiedere all'Assessore quali sono le tempistiche, con quali priorità si sono individuate le aree su cui intervenire e anche in cosa consistono i progetti. Il Consiglio Comunale non è stato informato precisamente con delle Commissioni consiliari di questa fase di progettazione, ma ci sembrava un tema interessante da comunicare alla città. Un'altra domanda è quella di capire se sono stati coinvolti nella fase di progettazione o quantomeno informati i municipi in cui si svolgeranno e speriamo si attueranno tali progetto, che speriamo appunto anche nella fase di ricezione dei finanziamenti possano cominciare nel 2017.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Parola alla Giunta nella persona dell'assessore Crivello.

**ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie, Presidente. La Consigliera mi dà l'opportunità di poter esprimere in pochi minuti alcune considerazioni. Naturalmente il tema dell'informazione è tema importante e la tempistica veloce non preclude assolutamente la possibilità di procedere alla ripresa di un percorso di informazione anche con il Consiglio Comunale. Lo dico questo anche per quanto riguarda un eventuale percorso di partecipazione. Noi parliamo di un bando pubblicato dal Governo il 1 giugno 2016 con scadenza 90 giorni, quindi il 30 agosto. Mettiamoci agosto all'interno di questa tempistica e ci rendiamo conto delle difficoltà. Peraltro un articolo sui giornali,



debbo dire, non certo sollecitato da me, forse ha creato qualche confusione; temo abbia creato anche un po' di aspettative. Le aspettative poi naturalmente, quando la domanda è forte in una città, è chiaro vi sono, ma questo bando, ad esempio, non prevede interventi di manutenzione di un certo tipo. Lo dico proprio perché ho letto anche proposte legittime. La logica naturalmente abbiamo dovuto coniugarla rispetto ai tempi e alle esigenze di avere progetti a livello definitivo esecutivi. E' anche consentito presentare preliminari, però in questo caso entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, è obbligatorio l'approvazione dei definitivi. Quindi l'opportunità è enorme, le difficoltà anche tecniche non sono poche, al punto tale che noi abbiamo previsto una Giunta straordinaria anche il giorno prima, proprio per dare la possibilità ai nostri tecnici, alcuni anche saltando le ferie, di potersi attivare a tempo pieno per programmare. Abbiamo pensato a una logica, a una filosofia che naturalmente potenziasse al meglio la progettazione perché questo è uno degli strumenti per poter vincere, usando questo termine sportivo, abbiamo pensato alla realtà di Sampierdarena che in qualche modo poi si va a collegare attraverso un percorso e una sua logica con il Chiostro della Certosa, che è una realtà che abbiamo in più di una circostanza cercato di recuperare attraverso varie domande. Quindi i temi sono svariati, ma non ho difficoltà ad indicare alla consiglieria Pederzoli, (immagino che sicuramente è più attiva di me dal punto di vista informatico), i criteri e le tipologie che sono presenti all'interno del bando. Abbiamo quindi pensato a una valorizzazione di una delle realtà più in sofferenza, ma che ha anche grandi opportunità, nate in particolare dopo che attraverso il demanio siamo andati ad acquisire alcune potenziali risorse, la Fortezza, la riqualificazione del mercato di Tre Ponti, il Centro Civico di Buranello che è sempre stato uno dei cuori pulsanti di Sampierdarena, valorizzandolo attraverso un progetto importante, il Teatro Modena, la biblioteca Gallino per la quale è prevista la demolizione e una valorizzazione delle parti confinanti, ed i Magazzini del Sale. Stiamo parlando naturalmente ancora di ipotesi progettuali sul mercato di Campasso ed un collegamento con Certosa arrivando ad uno dei luoghi storici tra i più significativi di questa città spesso sottovalutati che è il Chiostro della Certosa del 1200 crollato, ahimè, in una delle ultime alluvioni. Quindi anche in questo caso c'è il tentativo di recuperarlo, pensando proprio, per questo criterio che pone nel suo articolo 54, anche alla possibilità di invertire i flussi, con persone che vadano dal centro verso la periferia, verso Sampierdarena o Certosa in virtù del fatto che ci sono dei luoghi che possono accoglierli per socializzare, ma anche di grande interesse.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola in replica alla Consigliera proponente.

**PEDERZOLLI (LISTA DORIA)**

Grazie, Assessore. Dei progetti molto interessanti e, come spiegava, con agosto di mezzo le tempistiche sono state quelle che sono, ma ciò, come ricordava, non impedisce anche la possibilità, magari anche a settembre con una Commissione consiliare congiunta, di fare un ragionamento anche più ampio sulle periferie della nostra città. Questo articolo 54 è stato sollecitato anche da uno studio che abbia fatto come Rete a Sinistra che dimostra, e non c'era bisogno di uno studio, quanto però ci siano profonde disegualianze all'interno dei nostri quartieri e quanto sia necessario un piano strategico di investimento su alcune direttrici: dalla mobilità, che lei citava prima, al recupero degli immobili abbandonati, alla creazione di piazze. Quindi una buona direzione che ha preso questa Amministrazione partecipando al bando. Speriamo che se ne possa riparlare coinvolgendo anche gli interessati. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione proposta della consigliera Russo circa "l'occupazione abusiva di edifici presso ex batteria Granarolo". Risponderà l'assessore Fiorini, che peraltro non vedo in aula. Si sa se l'assessore Fiorini verrà? Sarà sostituita? Consigliera, la teniamo in caldo in attesa che l'assessore intervenga in aula. Chiedo ai funzionari di cercare l'assessore Fiorini. Passiamo al consigliere De Pietro.

CD

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: "UNO CONTRO ZERO. SI CHIEDE ALLA GIUNTA COME AMIU SI SIA ORGANIZZATA PER RISPONDERE ALLA NORMATIVA "UNO CONTRO ZERO" SUI PICCOLI RIFIUTI RAEE IN VIGORE DAL 22 LUGLIO 2016 DM 121, CHE PREVEDE UN ALLARGAMENTO DELL'OBBLIGO DI RITIRO A ESERCIZI COMMERCIALI DI ALMENO 400 METRI QUADRI DI SUPERFICIE DI VENDITA".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà o dovrebbe rispondere l'assessore Porcile. Io l'avevo visto in aula prima. Se ci fosse la cortesia di tornare in aula... però adesso interrompo finché non arriva l'Assessore. Siamo belli interrotti finché non arriva, anche perché quello dopo è di Porcile anche e quindi... Quello dopo è di Piazza che non



vedo in aula neanche. Direi che siamo bloccati. Vedi tu. L'assessore Porcia è entrato in aula. A lei, Consigliere, se vuole illustrare.

### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Finalmente abbiamo un'ottima notizia. Il Governo ha varato questo Decreto in cui viene istituito l'obbligo di ritiro dei piccolissimi rifiuti elettronici ed elettrodomestici, quindi i cosiddetti RAEE, anche "uno contro zero", quindi senza l'obbligo di acquisto di un nuovo elettrodomestico e, diciamo, espandendo l'obbligo a negozi fino a 400 metri quadrati, cioè da 400 metri quadrati di superficie di vendita. Questo significa che moltissimi centri commerciali, moltissimi grossi negozi avranno l'obbligo tra l'altro di esporre chiaramente un cartello in cui dicono che hanno l'obbligo di ricevere i piccoli elettrodomestici fino, mi sembra... non mi ricordo se 15 o 25 centimetri di dimensione, che ritirano gratuitamente. Hanno l'obbligo di creare un piccolo magazzino con determinate caratteristiche per la sicurezza e dopo questa roba sarà conferita a qualcuno. Questo qualcuno, secondo l'articolo 7, mi sembra – sì, 7 – del Decreto è o un centro accreditato di preparazione o un centro di raccolta di cui all'articolo 12 di un altro Decreto, un centro di raccolta o di restituzione organizzato e gestito dai produttori, un impianto autorizzato al trattamento dei RAEE, ad esempio le isole ecologiche o altre cose di AMIU. Poi, va bene, ci sono altri due articoli che parlano di come avvenire il trasporto, attraverso eventualmente un intermediario. Quindi, siccome abbiamo sempre sentito dire dal dottor Castagna, Presidente, che, diciamo così, dalla sua venuta in AMIU era cambiato particolarmente l'atteggiamento nei confronti dei RAEE, in quanto alcuni di questi oggetti possono diventare una ingente fonte di guadagno per AMIU e considerato che AMIU è uno dei soggetti, non l'unico che potrebbe ricevere queste cose, volevo sapere dal punto di vista del mercato come si è organizzata AMIU per divenire un soggetto interessante per questi negozi che ritireranno obbligatoriamente i RAEE. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola all'assessore Porcile.

### **ASSESSORE PORCILE**

Grazie, Consigliere. Non ripeto le considerazioni che ha fatto perché ovviamente considero anche io una importante novità normativa e un bel successo quello che ha citato, quindi il Decreto 121 del 2016 che è entrato in vigore da pochi giorni e che introduce finalmente l'"uno contro zero", che è anche culturalmente un passaggio particolarmente significativo. Inoltre, non sto a dilungarmi perché conosce meglio di me l'importanza del riciclo e del riuso di quel tipo specifico di rifiuti, anche dal punto di vista dei profili strettamente ambientali. Per quello che



riguarda le iniziative che l'Amministrazione ed AMIU hanno avviato, sono particolarmente, devo dire, impegnate sulla tematica da tempo, in particolare con un progetto europeo di cui poi le dirò meglio che si chiama WEEEnmodels che senz'altro conosce, anche perché quel tipo di rifiuti hanno una particolare consistenza e volume relativo nel pacchetto complessivo in questa regione. La modalità "uno contro zero" resta facoltativa per i più piccoli, ma non è detto che poi nuove innovazioni normative non la introducano. Che cosa sta facendo AMIU? Ha stretto un accordo con associazioni, in particolare con l'Istituto ligure del consumo che riunisce tutte le organizzazioni dei consumatori, per avviare una importante campagna, prima di tutto una importante campagna di informazione. Nel Municipio Valpolcevera ha già sperimentato da tempo un servizio di raccolta di piccoli RAEE con un servizio di raccolta dedicato. Ha già raccolto in 4 mesi oltre una tonnellata di piccoli RAEE. Da giugno 2016 il servizio è stato esteso a tutta la città con 47 punti di raccolta, oltre ovviamente alle isole ecologiche che sono già attive e che hanno anche il servizio di raccolta di quel tipo di rifiuti. Tornando agli accordi che ha stretto con le varie associazioni, i volontari visitano i vari distributori del territorio per informarli sulle importanti novità normative di cui stiamo parlando e sui servizi che sono stati attivati, in particolare nell'ambito del progetto europeo che le ho citato. Grazie a questa rete capillare di informazione, che è la prima cosa perché su questo, lei sa come me, c'è una cultura soprattutto nel consumatore, ma anche negli esercizi commerciali non sempre è così all'altezza delle innovazioni normative. La consapevolezza dei rifiuti tecnologici che funzionano con pile o con corrente elettrica; quando non funzionano più possono diventare una risorsa e non vanno gettati nei rifiuti. Questo è il messaggio che viene costantemente diffuso. L'obiettivo del progetto è coinvolgere 1500 commercianti entro il dicembre di questo anno. La promozione dei servizi si realizza anche durante manifestazioni ed eventi organizzati dai municipi con la presenza di furgoncino, un chiosco informativo e la distribuzione di pieghevoli ed altri materiali realizzati con il contributo del progetto. Durante le attività gli operatori AMIU rivolgono al cittadino un questionario specifico sui rifiuti tecnologici. Inoltre è stato creato per le scuole un fumetto ad hoc che si chiama "i rifiutati" con illustrazioni adatte ai ragazzi. La campagna sta proseguendo finanziata da fondi europei. Ci sono spot televisivi e radiofonici e inserzioni sulla stampa locale e periodica. Nell'ambito del progetto WEEEnmodels è stata creata una piattaforma informativa aperta e gratuita, che è visitabile e che consente di programmare: prenotazione, ritiro, trasporto e conferimento, quindi tutto il percorso e la tracciabilità dei RAEE nel processo di smaltimento e la gestione informatica di tutta la documentazione che la legge richiede per questo iter. Infine AMIU ha aperto per il distributore e per il trasportatore un centro di raccolta gratuito per tutti i RAEE a Campi in corso Perrone, che è aperto dal lunedì al sabato con orario continuato. Quindi diciamo che un ambito di attività su cui



l'azienda è particolarmente impegnata; lo era già prima di questa importante legge, quindi lo era anche ai tempi dell'“uno contro uno”. Condivido con lei il fatto che per una volta il legislatore ci ha fatto fare un passo avanti nella cultura del riuso. Grazie del 54.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del Consigliere.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Assessore. Ero certo che AMIU fosse già, diciamo così, organizzata per tutto ciò che va dal momento del ritiro al momento poi del conferimento, cercando magari anche di farne anche un fatturato invece che una spesa. La mia domanda però verteva un pochettino più su che cosa stia facendo AMIU per rendersi appetibile di fronte a una possibile concorrenza sulla questione del conferimento creata da questo Decreto, perché è chiaro che se AMIU lo ritira gratis, ma un piccolo privato lo ritira pagandolo un centesimo al chilo, è chiaro che qualcun altro se lo prenderà. Indubbiamente sarà gestito ugualmente dal punto di vista del pianeta, per noi è identico. Sicuramente dal punto di vista del fatturato di AMIU potrebbe essere una cosa negativa. Quindi ci auguriamo che AMIU in questo senso, diciamo così, si sappia mettere sul mercato in modo concorrenziale. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo al vicepresidente Balleari.

CDI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: "GABINETTI PUBBLICI: SITUAZIONE ROVENTE IN CITTA'. INTERVENTI "TAPULLO" IN PIAZZA CARICAMENTO E MANCATO INTERVENTO IN CORSO ITALIA. ANCHE NELLE PICCOLE, MA NECESSARIE COSE MANCA UNA PROGRAMMAZIONE".

#### **BALLEARI (PDL)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Pochi giorni fa ad una interrogazione che avevo fatto in questa aula in relazione al degrado di Piazza Caricamento per via dei topi e della necessità di dare un riordino a quelli che sono i vespasiani pubblici, l'Assessore mi aveva detto effettivamente che avrebbe provveduto, stante la necessità di chiedere anche il parere della Sovrintendenza,



all'eliminazione degli stessi sentito il parere. Evidentemente ha ritenuto comunque di agire più celermente dell'autorizzazione prevista, nel senso che dall'oggi al domani, questa settimana qua, i gabinetti - mi consenta il termine, si potrebbero chiamare in altra maniera - di Piazza Caricamento sono stati chiusi, murando un pannello o perlomeno saldando un pannello in modo da impedirne l'accesso. Intanto io vorrei dire: forse sarebbe stato il caso di provvedere prima ad una pulizia notevole, nel senso che, stante le temperature attuali che ci sono, in Piazza Caricamento non si può circolare dall'odore che emanano questi vespasiani. Seconda cosa, ancora più opportuno sarebbe stato quello di predisporre in zona dei gabinetti pubblici, magari di quelli a gettone, in modo da consentire alle persone... perché stiamo parlando di un punto particolarmente trafficato della nostra città. C'è l'arrivo dei pullman dei turisti, ci sono diversi capolinea di autobus, siamo a fianco del porto antico. E cosa è successo? Che hanno risolto la problematica. Basta andare cinque minuti in Piazza Caricamento, andare a vedere cosa succede intorno ai gabinetti e c'è pieno di gente che fa proprio bisogni en plein air. Questo, abbia pazienza, non ci può stare. Non ci può stare in una zona così importante della nostra città, così centrale della nostra città. Io su questo però devo dire che proprio in questi giorni qua ho ricevuto una risposta per iscritto ad un quesito che avevo posto poco tempo fa, sempre segnalatomi da dei cittadini, che Corso Italia, l'unico gabinetto pubblico - l'unico, sto parlando una promenade che è due chilometri e mezzo, ce n'è uno soltanto - è rotto da anni. Rotto da anni e ho chiesto se potesse venire ripristinato. Ho ricevuto una risposta scritta che, interpellato il Municipio Medio Levante, stante che c'è bisogno di rifare la tubazione per il collegamento alla rete fognaria e sarebbe una tubazione di circa 60 metri, hanno ritenuto bene di non farla, pertanto quel gabinetto pubblico non esiste. Io quello che domando: premesso che io non sono neanche un utilizzatore dei gabinetti pubblici, ritengo che siano importanti in una città che ha una valenza turistica e comunque ha quasi 600.000 abitanti, che siano una segnale di utilità dato alla cittadinanza. Perché o facciamo dei regolamenti, come esistono in altri paesi dell'Europa dove si può andare al bar e usufruire del servizio senza necessariamente prendere un caffè e magari pagare qualche cosa oppure molto più semplicemente si possono installare dei bagni chimici, che mi sembrerebbe una cosa normalissima. Tra l'altro si possono anche in determinate situazioni, come lei ben saprà, noleggiare anziché comperarli in via definitiva. Quello che domando: io ho fatto una denuncia, la risposta a questa mia denuncia è stata di "li muriamo". Forse bisognerebbe avere una idea di quello che si vuole fare della città. Capisco che le problematiche, le portate economiche non siano sempre disponibili per fare ciò che si richiede, ma ritengo che ci siano cose indispensabili per la valenza turistica e nei confronti dei cittadini.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

L'assessore Porcile per replicare a quanto riferito in aula dal vicepresidente Balleari.

**ASSESSORE PORCILE**

Grazie, Consigliere. Per quello che è il caso specifico di Corso Italia, sono al corrente della risposta che le è stata fornita. Adesso cerchiamo di capire. Le situazioni critiche effettivamente per quel che riguarda i vespasiani in città sono molte. Come ho già detto in un precedente articolo 54, è in corso una verifica sullo stato manutentivo di tutti quelli presenti in città. Gli interventi necessari sono molti e io credo che in quadro ovviamente di risorse non sempre sufficienti a coprire tutte le necessità, vale per i vespasiani, ma per qualsiasi intervento manutentivo sulla città, si faranno delle scelte anche in base alla complessità e ai costi del singolo intervento. Quindi non escludiamo che poi invece l'intervento possa essere realizzato. Siamo sentendo tutti i municipi, le situazioni sono critiche, sono molte e cercheremo di risolverle. Mi focalizzo invece un po' più sul tema di Piazza Caricamento perché riconosco il fatto e lo dico da un anno che la presenza di quei vespasiani in quello stato di degrado rappresenta una delle criticità maggiori della zona turistica cittadina. Mi rendo conto quanto lei che l'accoppiata pullman turistici con quel biglietto da visita, nel momento in cui scendono, è una situazione davvero infelice che va superata; motivo per cui già questo inverno abbiamo individuato le risorse per intervenire. Abbiamo affidato l'incarico alle nostre aziende. I tempi di intervento sono stati più lunghi del previsto perché ci è sembrato con la collega Dagnino che a quel punto occorresse, fosse opportuno non solo demolire i vespasiani di Piazza Caricamento e riordinare complessivamente il sistema di raccolta e conferimento di rifiuti, ma intervenire complessivamente sul riordino di quell'area, di quella piazza, quindi anche area taxi, zona parcheggi, zona parcheggi moto, sosta bus turistici e quant'altro. Abbiamo già in altre sedi, e lo faremo se ritenete più puntualmente, illustrato questo progetto. Abbiamo integrato i due progetti. Purtroppo, pur trattandosi di un intervento di banale rimozione, distruzione, demolizione di bagni pubblici, occorre, per ragioni tecniche adesso non le sto a richiamare, oltre a tutto l'iter autorizzativo degli uffici interni che si è completato nei mesi scorsi, anche il parere favorevole della Sovrintendenza; ultimo passaggio che ci consentirà di intervenire e rimuovere definitivamente quello scempio nel giro di sette, dieci giorni come tempi di lavoro e di intervento. Il progetto è stato presentato alla Sovrintendenza il 26 giugno, se non erro. La Sovrintendenza, se non sbaglio, ha 45, 60 giorni di tempo per rispondere sennò vale il silenzio-assenso. Stiamo sollecitando già da alcune settimane caldamente la Sovrintendenza affinché rilasci quel parere che spero e penso nel merito sia favorevole, lo do quasi per scontato. Nel momento in cui riceviamo il parere della Sovrintendenza interveniamo e, come le ho detto, in 10

*Documento firmato digitalmente*



giorni risolviamo un problema che la città ha da diversi anni. A questo punto, considerando i tempi di attesa e poi gli interventi, sono convinto che questa sarà l'estate in cui il problema di Piazza Caricamento viene finalmente risolto.

*(Dalle ore 14:32 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti)*

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del Consigliere proponente.

#### **BALLEARI (PDL)**

Ringrazio l'Assessore, però un velo polemico devo per forza stenderlo sul suo intervento, nel senso che sono soddisfatto della risposta per quanto riguarda il futuro. Sono contento peraltro che le mie segnalazioni, che continuo a fare alla Giunta tramite delle imi, delle risposte scritte, degli articoli 54, vengano prese in grande considerazione, nel senso che si cerchi di porre rimedio a quanto io denuncio. Però, Assessore, prima di mettere delle pannellature per chiudere quei gabinetti sarebbe stata opportuna una po' di pulizia. Dico semplicemente una pulizia perché su questo non penso che ci possano essere ... (intervento fuori microfono)... sì, ma se sono chiusi per un problema fognario e abbiamo 35 gradi al sole e lì dentro ci sono – mi scusi – urine e feci di giorni e giorni, abbia pazienza, qualche cosa bisogna fare perché diventa insopportabile da quel punto di vista. Pertanto non è neanche una questione economica, è semplicemente una questione di buon senso. Vorrà dire che la prossima volta segnalerò, oltre al problema, anche il modo di risolverlo.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione proposta dalla consigliere Russo.

CDII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: "L'OCCUPAZIONE ABUSIVA DI EDIFICI PRESSO L'EX BATTERIA GRANAROLO".

#### **RUSSO (PD)**

Grazie, Presidente. In realtà nel titolo del 54 c'è già la domanda. È stata segnalata anche all'attenzione dell'Assessore del demanio, del Comandante della Polizia Municipale, abbiamo già segnalato a tutte le autorità, quello che da qualche giorno sta accadendo nella zona dell'ex batteria di Granarolo, che è attualmente occupata ovviamente in maniera illegittima e questi edifici appunto sono occupati e non si riesce bene a capire a quale titolo, a noi non risulta nessun tipo di titolo. C'è



una richiesta da parte dei cittadini di avere chiarimenti, ma soprattutto di avere notizie circa la possibilità di liberare questi edifici nel più breve tempo possibile. La domanda quindi è per conoscere quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale su questa circostanza, su questo problema e quali sono le azioni che pensiamo di intraprendere nel più breve tempo possibile.

### **ASSESSORE FIORINI**

Grazie, consigliera Russo e grazie, Presidente. Rispetto a questa tematica io non posso che riferire quanto è a mia conoscenza, premesso che l'edificio non è di proprietà comunale e premesso che l'Amministrazione Comunale si è attivata su una segnalazione del Presidente del Municipio, avvenuta nel pomeriggio di venerdì ultimo scorso, che ha contattato il Comando di zona di Polizia Municipale, che si è recato sul posto e ha trovato l'edificio con cancello chiuso con un lucchetto, quindi non accessibile, con all'interno circa 15 persone che però non lasciavamo accedere nell'area interna. A quel punto sono state contattate le Forze dell'ordine, è pervenuta la Digos, che si è recata sul posto, c'era anche la Polizia Municipale sul posto e ha ritenuto di non fare un intervento immediato - si trattava solo di una pattuglia di Polizia di Stato - stilando poi una relazione perché risultavano esserci accertamenti in corso. A questo punto come Assessorato ci siamo fatti scrupolo di avvisare il demanio, che è il titolare dell'edificio e con grande fatica, perché ormai si trattava del tardo pomeriggio del venerdì, siamo riusciti a contattare il funzionario responsabile, che era già al corrente dell'intervenuta occupazione che effettivamente è sine titolo e aveva già attivato la Guardia di Finanza a questo riguardo. Quindi in realtà il procedimento era stato precedentemente preso in carico dalla Guardia di Finanza, proprio su segnalazione dell'ente proprietario. Ha riferito a chi lo ha contattato da parte dell'Amministrazione Comunale di essere in attesa di determinazioni da parte non solo dei suoi superiori, ma anche da parte delle Forze dell'ordine che a questo punto avevano in carico il problema, in relazione a un intervento di sgombero da effettuarsi. Non ha saputo riferire se avevano già come ente proposto denuncia in questo senso. Quindi da questo punto di vista, diciamo, una prima informativa è relativa a quelli che sono stati gli interventi nell'immediato, posto che si tratta di un fatto ancora molto fresco. Sicuramente intervengono ulteriori contatti con il demanio per essere resi edotti di quello che l'ente proprietario ha in programma, sul quale però l'Amministrazione Comunale - questo va detto - può farsi promotore di quelle che sono le istanze che in questo momento la consigliera Russo ci rappresenta da parte dei cittadini e da parte dell'Amministrazione, ma ovviamente sulle quali non si ha titolo di intervenire, perché da parte dell'Amministrazione Comunale non è possibile sgomberare una proprietà privata qualora non ci siano denunce presentate e qualora non vi siano istanze di questo genere presentate proprio dall'ente proprietario. Quindi sicuramente approfondiremo, continueremo ad approfondire perché questo



era proprio un primo contattato nell'immediatezza dei fatti e ci faremo portatori di quelle che sono le istanze della cittadinanza rispetto a questa tematica.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte della Consigliera proponente.

**RUSSO (PD)**

La ringrazio per l'informativa che mi era nota. Due precisazioni. Le batterie di Granarolo sono del demanio, ma sono già state passate in una delibera di qualche mese or sono – probabilmente il collega Piazza di Giunta lo ricorderà – passeranno al Comune presto, seguiranno presto questa procedura, quindi sono già di interesse comunale. Perché c'era appunto una delibera di qualche tempo fa dove era uno dei beni elencati di interesse. Io capisco che lei non lo sappia, ma la informo quindi, è un bene di interesse comunale e questa è la prima questione. Dopodiché il demanio, certo, era informato, ma è anche interesse dell'Amministrazione Comunale liberare questi immobili, su cui ci sono interessi, manifestazioni di interesse di cittadini, comitati, per farne una zona di ampio respiro con zone di verde e per lo sport, ovviamente seguendo le vie dei bandi, quelle che dovranno essere. Quindi un bene a disposizione della cittadinanza. Io la ringrazio per l'informativa, ma mi auguro che l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale su un bene di cui è già interessato e che presto sarà formalmente nostro sia più di un approfondimento della materia, ma ci siano delle azioni, tutte quelle che sarà possibile fare, per cercare di arrivare allo sgombero prima che la situazione diventi ovviamente irreversibile, come a volte accade in queste situazioni.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo al consigliere Pastorino.

CDIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: "MERCATO DEL PESCE: PROSPETTIVE-PROPOSTE-SOLUZIONI. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA?".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Poi darò anche la parola al consigliere Piana.



**CDIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: "FUTURO DEL MERCATO DEL PESCE".

**PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. L'articolo 54 l'avevo già presentato tre settimane fa. Poi gli eventi e la vita del Consiglio, ma soprattutto gli eventi e i provvedimenti si sono susseguiti in un intercalare che non siamo quasi riusciti come Consiglio Comunale ad andarci dietro perché da un giorno all'altro si chiudeva e si riapriva, si riapriva e si richiudeva, si chiudeva e si riapriva e adesso finalmente fino a settembre il mercato del pesce rimane nella sua sede e questa spero che sia la volta buona. Io direi che, dopo tutte le incertezze, tutte le azioni e non azioni che sono state fatte dalla Giunta e da tutti gli altri, diciamo, attori di questa vicenda, io direi che abbiamo due mesi di tempi. Speriamo di sfruttarli per mettere tutti attorno a un tavolo per ristrutturare il mercato di Piazza Cavour e per riconsentire che il mercato del pesce, che dal 1933 è lì, che rimanga lì. Questo è quello che ci chiedono gli operatori del mercato, quello che ci chiedono gli operatori di tutte le pescherie genovesi, è quello che chiedono tutti i ristoratori del centro storico e di Genova centro che vanno con secchio a comprarsi i pesci freschi tutti i giorni. Quindi chiedo all'Amministrazione e all'Assessore competente prima di tutto di valutare insieme alla Regione e a tutti gli altri attori la ristrutturazione di quel mercato e naturalmente una Commissione nel tempo possibile per potersi confrontarsi in questa aula, perché di tutti gli attori il Consiglio Comunale su questa vicenda non è stato ancora interpellato. Vicenda che io reputo importantissima. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Piana.

**PIANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente. Assessore, sarebbe troppo facile mettere il dito nella piaga nelle varie vicende che hanno connotato la storia del mercato ittico di Genova a partire dalla prima ordinanza del Sindaco, che nel giro di un fine settimana è stata completamente stravolta, a seguire con le posizioni ferree assunte da questa Amministrazione, poi smentite, all'attuale ulteriore proroga alla quale faceva riferimento anche il collega Pastorino. Proroga che per fortuna è arrivata; proroga che mi auguro sia davvero l'ultima occasione, l'ultima opportunità che l'Amministrazione Comunale ha per poter dare una risposta dovuta agli operatori mercatali, agli addetti della vendita al dettaglio, a tutti quei soggetti che hanno sempre pagato anche dei canoni e degli oneri all'Amministrazione Comunale per



poter usufruire di una struttura nei confronti della quale il Comune non ha mai investito un centesimo, almeno negli ultimi 20 anni. Io credo che si debba arrivare a settembre con le idee chiare. Mi aspetto che il Comune di Genova decida di mantenere sul proprio territorio, e mi auguro sia così, il mercato del pesce. Mi auguro che il Comune di Genova decida che il mercato del pesce rappresenta un potenziale, anche un elemento di sviluppo e di rilancio dell'economia, non solo legata al mondo del commercio del pesce che già per fortuna è un settore di nicchia che in questa città si regge su un'economia abbastanza stabile e consolidata, ma che può essere anche potenzialmente un elemento di sviluppo dell'offerta turistica, di rilancio e di qualificazione della città; che lo faccia in un ambito di mare e che lo faccia con il consenso e con la collaborazione degli operatori, che hanno presentato anche dei progetti di riqualificazione dell'attuale struttura, che mi auguro l'Amministrazione Comunale voglia prendere seriamente in considerazione, per vedere se anche con il coinvolgimento di altri enti che in questi giorni si sono resi disponibili anche a mettere a disposizione denari e persone che potessero sviluppare progetti o valutare alternative, possa davvero arrivare ad avviare un percorso condiviso che faccia vivere tranquilli gli operatori e che dia alla città l'opportunità di poter contare su una struttura mercatale di qualità. Quindi io mi auguro che da qui a settembre da parte dell'Amministrazione Comunale ci sia questo tipo di volontà. Mi auguro che il Comune dica chiaramente dove, cosa e in che tempi pensa di sviluppare questo tipo di progettualità.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ad ambedue questa interrogazioni potrà rispondere la Giunta nella persona dell'assessore Piazza a cui do la parola.

### **ASSESSORE PIAZZA**

Grazie, Presidente. Cari Consiglieri, devo dire che esprime in sede di Consiglio la soddisfazione per il risultato che è stato ottenuto dopo anni e anni di non scelte e di braccio di ferro tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori. La mia soddisfazione si unisce a quella di tutti i membri della Commissione. Leggo il verbale redatto dalla Commissione mercato all'ingrosso ittico di Genova presso la Camera di Commercio. "A tutti i membri della Commissione che esprimono soddisfazione per il risultato conseguito in un tempo limitatissimo e ringraziano le Amministrazioni Comunali e la Camera di Commercio per l'impegno profuso e la chiara volontà di giungere a una soluzione condivisa delle problematiche operative del mercato ittico all'ingrosso". Devo dire che questo risultato è un risultato, e di questo ringrazio il Presidente della Commissione istituita presso la Camera di Commercio, il dottor Paolo Corsiglia e ringrazio tutti gli operatori che insieme al Comune, in un tempo molto limitato, anche con fasi molto tumultuose di confronto e di protesta hanno raggiunto un risultato che è quello di aver condiviso



all'unanimità un percorso che adesso vado sinteticamente a delineare. Quindi un ringraziamento non formale, ma sostanziale a tutte le categorie che sono presenti nella Commissione del mercato all'ingrosso ittico di Genova, alla Asl, all'Autorità marittima, ai commercianti all'ingrosso, ai commercianti al dettaglio in sede fissa, ai commercianti al dettaglio su aree pubbliche, ai produttori, alle imprese di trasformazione, quindi diciamo a tutta la filiera ittica perché è importante che il mercato del pesce, come abbiamo più volte ribadito, sia un patrimonio della città, sia un patrimonio di tutta la filiera ittica e venga preservato nel territorio del Comune di Genova in un contesto di sicurezza e di potenziale sviluppo per tutta la filiera. La soddisfazione da parte tutti gli operatori, manifestata in forma scritta, è data dal fatto che dopo appunto un periodo tumultuoso che però, voglio sottolinearlo, non ha fatto perdere un giorno di attività agli operatori del mercato e a tutta la filiera ittica, dopo questa fase tumultuosa è stata votata all'unanimità una delibera che prevede l'approvazione del progetto completo di Ca' de Pitta, presentato dal Comune di Genova alla Commissione e di questo ringrazio anche la struttura tecnica del Comune che ha lavorato alacremente sabati, domeniche e in tutto questo mese per poter arrivare in Commissione a presentare un progetto che vede la soddisfazione da parte degli operatori. Primo punto. Il secondo punto è il trasferimento temporaneo del mercato dalla struttura di Piazza Cavour a quella di Ca' de Pitta, il completo dei lavori di cui vi ho detto previsto entro il mese di settembre 2015. Questo permetterà di avere un mercato funzionante su una sede logisticamente anche ben attrezzata e di fare quello che poi è l'impegno del terzo punto ovvero l'attivazione di riunioni periodiche della Commissione, integrata da un rappresentante anche regionale perché in questa discussione degli ultimi giorni abbiamo anche dialogato con l'assessore Mai della Regione, che si è reso disponibile a verificare fonda pesca per uno sviluppo del mercato all'ingrosso del pesce. L'attivazione di queste riunioni periodiche per valutare le ipotesi di migliore collocazione del mercato ittico, compresa la riqualificazione da parte degli operatori della piazza di Piazza Cavour. È evidente che lo sforzo del Comune è quello di mettere in sicurezza il mercato. Qualora gli operatori arrivassero a presentare un progetto o anche l'istituzione Regione o altri soggetti di valorizzazione di Piazza Cavour o di altre collocazioni, l'impegno del Comune è quello di valutarle attentamente e velocemente, per arrivare a una decisione condivisa in sede di Commissione al mercato ittico. Quindi ribadisco e mi associo alla soddisfazione espressa dagli operatori e su questo terreno, se lo riterremo opportuno, una Commissione specifica. Vi dico già da ora che abbiamo fissato una Commissione del mercato ittico all'ingrosso nella settimana tra fine agosto e settembre per informare tutti gli operatori dello stato di avanzamento dei lavori, che partiranno nel mese di agosto con una impresa già individuata dal Comune di Genova e quindi a fine mese andremo a riferire circa lo stato di avanzamento dei lavori e a programmare così un efficiente spostamento sul mercato di Ca' de Pitta.

*Documento firmato digitalmente*



Nel frattempo, se iniziano ad arrivare delle proposte, inizieremo a discuterle e a valutarle.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Dopo aver ascoltato l'Assessore, do la parola in replica al consigliere Pastorino.

**PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. Io accolgo tutto quello che ci siamo detti oggi. Naturalmente subito dopo la Commissione mercato che è stata annunciata alla fine di agosto, chiedo all'Assessore di venire in Commissione per potersi confrontare finalmente anche come Consiglio Comunale su questa vicenda. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica del consigliere Piana.

**PIANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente. Assessore, io mi auguro davvero che si prosegua in questa direzione. Mi ha fatto piacere sentire parlare di temporaneità di trasferimento a Ca' de Pitta. Mi ha fatto piacere sentirla assumere in questa aula l'impegno alla realizzazione degli interventi così come concordati con gli operatori entro il mese di agosto e mi auguro che davvero anche l'impegno di valutare con attenzione il progetto di riqualificazione di Cavour sia portato avanti con spirito collaborativo; cosa che forse è mancata negli ultimi mesi e che ha esasperato anche un po' i rapporti. Strumenti ce ne possono essere. Il Feamp piuttosto che l'adesione di Genova ai Gac, ai Gruppi di azione costiera, potrebbero aprire scenari di opportunità dal punto di vista della risorse economiche. Le risorse però non sono sufficienti se a monte mancano le scelte politiche e le idee, che mi augurano invece siano trovate al più presto da questa Amministrazione seguendo i desiderata degli operatori.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Andiamo ad un ulteriore argomento, ce la facciamo ancora, quello del consigliere Villa.



CDIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "RATEIZZAZIONE SU TRE SCADENZE DELLA TARI ANZICHE' QUATTRO COME PRECEDENTEMENTE DICHIARATO DALL'ASSESSORE".

### **VILLA (PD)**

Grazie, Assessore. Grazie, Presidente. L'anno scorso, proprio in questo periodo, avevo già fatto una interrogazione perché i cittadini mi facevano, e io nella mia stessa bolletta l'ho verificato, che le rate delle spazzatura erano tre anziché quattro, in modo da permettere sia a chi risiede, ma specialmente anche a chi lavora, che paga chiaramente una tassa abbastanza alta, di poter almeno rateizzare in quattro rate anziché tre. C'era stato l'impegno da parte dell'Assessore a formare o a comunque a redigere una cosa di questo tipo, ripeto, in modo e maniera che si desse più possibilità a tutti di poterla magari pagare in quattro rate anziché tre. Le bollette che sono arrivare proprio in questi giorni a casa dei cittadini genovese citano nuovamente tre rate anziché quattro. Siccome sono giornate che stanno arrivando tante bollette a casa di tutti i cittadini, sta arrivando anche la tassa sulla televisione, che non è certamente comunale, insieme alla bolletta della luce e tutte le altre, io chiedevo come mai non erano state tenute in considerazione queste osservazioni che mi sembravano condivise ed eventualmente magari poi riuscire a parlare o a spiegare, tramite un comunicato stampa, se così non è o se è in un altro modo ai genovesi, il perché appunto di queste tre rate anziché quattro. Mi sembrava che già l'anno scorso e ne ho portate alcune che i cittadini mi hanno mandato di queste bollette... In allora, sicuramente l'anno scorso si parlava di aumento e un aumento c'era stato. Volevo capire se quest'anno c'era stato nel frattempo un aumento e se nella rateizzazione, come non mi sembra e devo confermarlo, c'era la stessa cifra che si può pagare in una rata unica che è quella entro il 30 luglio, quindi tra pochi giorni. Chiedevo informazioni in merito a questo. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti



Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	A
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	A
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Muscara' Mauro	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
31	Piana Alessio	Consigliere	P
32	Pignone Enrico	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
2	Musso Enrico	Consigliere	D
3	Putti Paolo	Consigliere	D



4	Salemi Pietro	Consigliere	D
5	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La seduta è valida. Ridò la parola quindi all'Assessore per l'ultima delle interrogazioni.

#### **ASSESSORE MICELI**

Grazie. Lei, Consigliere, faceva riferimento a dichiarazioni evidentemente fatte lo scorso anno e quindi sicuramente in tema di TARI 2015. Per quanto riguarda invece la TARI 2016, le ricordo che il Regolamento prevede che le date di scadenza dei pagamenti vengano approvate dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta di approvazione delle tariffe TARI. Per il 2016 la deliberazione è stata assunta il 26 aprile 2016 dal Consiglio Comunale. La proposta originaria prevedeva quattro rate per le utenze non domestiche e tre rate per le utenze domestiche. A seguito di un emendamento approvato dal Consiglio Comunale, le rate per le utenze non domestiche sono passate da quattro a cinque. Il numero delle rate per le utenze domestiche è rimasto invariato a tre rate, secondo la proposta della Giunta che era stata fatta in relazione a quelle che sono le esigenze di riscossione della TARI connesse alla situazione del Bilancio. Per cui le rate per la TARI 2016 sono rimaste cristallizzate, come da approvazione del Consiglio



Comunale, in cinque: una se il contribuente sceglie un'unica soluzione o cinque per le utenze domestiche; una o tre per le utenze domestiche. Per cui il tema che lei solleva adesso è stato abbondantemente superato dalla delibera del Consiglio Comunale che ha così fissato le rate di pagamento della TARI. Le ricordo che il Regolamento stesso, nei casi di situazioni di particolare difficoltà da parte dell'utente a soddisfare nei tempi previsti da questa cadenza temporale il pagamento della TARI, è possibile per il contribuente chiedere agli uffici competenti una maggiore rateazione che normalmente viene accordata in relazione alle esigenze del contribuente stesso. Per quanto riguarda l'aumento o non aumento, in termini generali, cioè come dato complessivo, come ho già detto a suo tempo, la TARI 2016 non è aumentata, salvo possibili variazioni per singoli soggetti in relazione a mutate condizioni soggettive, personali o in termini di maggiore o minore estensione dell'immobile posseduto o condotto in locazione. Non avrei altro da aggiungere.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del Consigliere proponente.

#### **VILLA (PD)**

Grazie. Ha proprio ragione l'Assessore, nel senso che io facevo riferimento a una mia interrogazione fatta esattamente l'anno scorso in questo periodo, dove avevo portato il disagio dei genovesi che non solo lavorano, ma che abitano; che vorrebbero un servizio certamente decente di raccolta e smaltimento rifiuti e una città un po' più pulita. Purtroppo, ahimè, avevo manifestato il disagio di tante persone che avrebbero preferito pagare la bolletta in quattro rate anziché tre. Quindi se poi il Consiglio giustamente ha votato una delibera e questa non lo consentiva, io credo che le interrogazioni che noi facciamo puntualmente tutte le settimane, anno dopo anno, avrebbero dovuto essere ascoltate dal signor Assessore e probabilmente essere puntualizzate proprio in quella occasione, l'occasione di proporre eventualmente sul Regolamento stesso una modifica e riproporre ai cittadini genovesi quattro rate anziché tre. Io le riporto soltanto il disagio delle persone che ascolto. Se lei giustamente girerà, come spero, la città di Genova, si accorgerà che è un servizio non adeguato; almeno ci spetterebbe magari, sicuramente, una rata un po' più consona o certamente un metodo di pagamento più agevole e un po' più economico per i genovesi stessi. Grazie.





## **ORDINE DEL GIORNO**

### **VERTENZA ERICSSON**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA Congiuntamente al CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA**

**Preso atto che,**

il reiterato ed ostinato rifiuto di Ericsson SpA a confrontarsi con lo Stato Italiano e le istituzioni locali rappresentanti i territori italiani in cui l'azienda è insediata in merito alla vertenza di cui all'oggetto se non nell'ambito degli obblighi normativi che regolano le relazioni industriali in questi casi; rendendo impossibile commisurare la scelta di esuberare quasi 400 lavoratori in Italia di cui 147 nello stabilimento di Genova alle strategie industriali dell'Azienda;

**valutato che,**

l'ingente molte di investimenti pubblici per lo sviluppo della cosiddetta banda ultra larga approvata dal Governo verrà erogata attraverso bandi pubblici che coinvolgeranno le Regioni e la società a controllo pubblico Infratel Italia SpA e comporterà importanti ricadute per il sistema di impresa che dovrebbero garantire l'impegno delle aziende del settore e un conseguente impatto positivo per l'occupazione;

**considerato che,**

il Comune di Genova e la Regione Liguria sono promotori e sottoscrittori dell'Accordo di programma per la realizzazione del Parco Tecnologico di Genova Erzelli che ha previsto e prevede l'impiego di risorse pubbliche a favore di iniziative industriali ad alto impiego di ricerca e sviluppo che oggi si rilevano nella loro conformazione inattuali e in parte non esigibili pur a fronte di ulteriori possibili impegni di finanza pubblica.

#### **il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, di concerto con la Regione Liguria a:**

mettere in atto tutte le iniziative volte a interrompere la procedura di licenziamento avviate da Ericsson SpA;





ottenuto in gestione lo stadio. Questo è un vantaggio, nel senso che intanto elimina un passaggio, un passaggio che aveva creato a volte anche incomprensioni, nel senso che il Comune aveva affidato in gestione lo stadio a un soggetto, che a sua volta metteva lo stadio a disposizione delle società calcistiche e in questo doppio passaggio a volte si perdeva di vista la responsabilità reale nei rapporti di tipo contrattuale che allora erano raddoppiati per quanto riguarda anche aspetti rilevanti, tipo la manutenzione del manto erboso, che poi è stato rimesso a posto per un intervento diretto che anticipava il nuovo modello gestionale da parte delle società calcistiche. A questo punto le due società calcistiche cittadine hanno la gestione diretta dell'impianto sportivo. Un impianto sportivo che hanno quindi l'onore e l'onere... e ho detto che è un'altra parte che devono giocare, questa volta insieme. È un derby che non le contrappone, ma è un derby che magari giocano contro gli altri stadi delle altre città, quindi un derby che le vede unite nel valorizzare un impianto che rappresenta molto per i genovesi. Noi avevamo valutato ovviamente, senza nessun pregiudizio, l'ipotesi di avere a Genova un altro stadio di calcio, ma la realtà era stata severa. Una realtà che è fatta di aree che non sono immediatamente disponibili in una città come Genova, costi per la realizzazione dell'opera che avrebbero potuto essere coperti solo da contributi pubblici che erano sperati, ma che poi non sono arrivati. Quindi come Amministrazione Comunale abbiamo incoraggiato il fatto che le due società insieme gestissero al meglio quello che da tutti i genovesi di qualunque fede calcistica è considerata proprio la casa del calcio di tutti i genovesi. Lo stadio, secondo me, l'ho sempre detto, è molto bello, ha delle grandi potenzialità. È uno stadio nel quale l'evento sportivo può essere veramente apprezzato dagli spettatori che sono vicini al campo di calcio eccetera. Deve essere migliorato e adesso con delle condizioni assolutamente faire da parte del Comune - erano quelle di prima, non sono cambiate nei confronti del nuovo soggetto gestore che ha rilevato le stesse condizioni che già erano in essere assolutamente corrette - il nuovo soggetto gestore, che è fatto da queste due gloriose nostre squadre, club cittadini, ha il compito di giocarsi al meglio una partita che deve essere solo positiva per tutti. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Grillo vuole intervenire. Se qualcun altro vuole intervenire si prenota.

### **GRILLO (PDL)**

Signor Sindaco, contestualmente all'approvazione del Bilancio previsionale di quest'anno avevo presentato un Ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale, considerato che sulle problematiche dello stadio avevamo già avuto occasione nella competente Commissione consiliare, presente il vicesindaco Bernini, di approfondire delle ipotesi gestionali dello stadio. Nulla è accaduto in



questi due mesi. Ieri poi, nell'ultima seduta di approfondimento sulla proposta del nuovo Regolamento per lo sport, abbiamo sollevato il problema, nel senso che abbiamo appreso dalla stampa il passaggio gestionale dalla Stadium, Società Stadium, al Genoa e alla Sampdoria. Avevamo richiesto proprio nella seduta di ieri l'esigenza di una informativa al Consiglio e per questo io la ringrazio. Quello che le chiedo però è se non sia il caso, un atto dovuto, elaborare una proposta al Consiglio Comunale. Credo che sia opportuno che il Consiglio Comunale con una delibera sia informato sulla chiusura gestionale della società Stadium, evidenziando il bilancio definitivo di eventuali risorse dovute al Comune. Dico: se dovute. Poi, scusi Sindaco, visto che c'è una nuova intesa, conoscerne il testo. Io credo che un impianto delle dimensioni del Ferraris che viene affidato anche al Genoa e alla Sampdoria è opportuno che il Consiglio Comunale ne conosca le condizioni economiche gestionali.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sullo stesso argomento Pastorino.

#### **PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. Anche io, insieme al consigliere Grillo, in discussione sul nuovo Regolamento degli impianti sportivi avevo sollevato questo problema, in modo da chiudere una fase e iniziare con il nuovo Regolamento una fase nuova. Io spero che le nostre due squadre rinomate e blasonate, Genoa e Sampdoria, vengano però trattate allo stesso modo dell'ultima delle nostre società sportive e che quindi per affidare a queste due società il nostro stadio "Luigi Ferraris" nei requisiti per l'affidamento ci siano i pagamenti preventivi di tutto ciò che c'era nel passato, perché questo è uno dei punti per poter accedere agli impianti sportivi del Comune, di non avere delle pendenze di affitti arretrati. Quindi chiedo che anche a loro, come a tutti come è giusto, gli si chieda prima di saldare i debiti pregressi e poi fare la nuova società.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Non vi sono altri che vogliono intervenire, ragion per cui passiamo invece al 55. L'oggetto del 55, deciso in Conferenza Capigruppo, è testualmente: "Stato di attuazione della delibera del Consiglio Comunale 24 del 2014. Indirizzi per la promozione di un accordo di pianificazione relativo all'ambito territoriale "Fiera Kennedy", funzionale al percorso di valorizzazione delle aree non più necessarie alla funzione fieristica e rientrati nella disponibilità del Comune. Darei la parola al... Mi dica. Mozione d'ordine.

**GRILLO (PDL)**

C'è stata una informativa del Sindaco sullo stadio. Vi sono stati due interventi. Sarebbe gradita la risposta del Sindaco, soprattutto sulla mia proposta di una relazione al Consiglio Comunale.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Era per la verità una informativa, non era un dibattito.

**GRILLO (PDL)**

Va bene, è una informativa. All'informativa sono conseguite delle proposte.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Tuttavia, dato che il Sindaco non ha niente in contrario...

**GRILLO (PDL)**

Poi valuti il Sindaco se rispondere o meno.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore Piazza, scusi, ridò un attimo la parola al Sindaco.

**DORIA – SINDACO**

Si trattava appunto di informativa, ci mancherebbe altro. Io pensavo intanto di fornire ai Consiglieri, a mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali proprio gli atti in modo che sia molto chiaro che non si tratta, come però ho detto nell'informativa, di accordi nuovi che modificano le condizioni. Il Comune di Genova ha incoraggiato, indicato alle due società calcistiche di costituire un soggetto unitario che si chiama "Luigi Ferraris", una società che si chiama "Luigi Ferraris", che ha rilevato le quote del Consorzio. Quindi non è cambiato nulla per quanto riguarda le condizioni alle quali il Comune di Genova dava in gestione a un soggetto terzo lo stadio. È semplicemente stato un cambiamento della composizione societaria del soggetto, per cui la "Luigi Ferraris" è entrata al posto degli altri soci. Quindi noi adesso abbiamo un rapporto con la "Luigi Ferraris". Abbiamo verificato che, come da norma, la "Luigi Ferraris" e i suoi soci avessero tutti i requisiti che consentivano all'Amministrazione Comunale di dare l'okay a questo ingresso. Quindi per quanto riguarda il rapporto tra Comune di Genova e soggetto gestore dello stadio non è cambiato nulla rispetto a prima. Ho solo salutato positivamente il fatto che a questo punto la gestione diretta sia da parte delle società. Entrando nel merito, forniremo la documentazione che proprio dimostri la veridicità assoluta di quello che ho detto ai Consiglieri. Eventualmente io pensavo che, trattandosi anche di aspetti piuttosto tecnici, ci potesse essere alla ripresa a settembre una Commissione in cui si può rispondere alle domande puntuali nel merito. Poi i Commissari e i Consiglieri valuteranno quali ulteriori





è uno degli elementi del 2015, la delibera adottata dal Consiglio Comunale di approvazione del Piano urbanistico comunale del 3 dicembre. Il Piano urbanistico comunale ha inserito nel cosiddetto distretto Fiera Kennedy le indicazioni urbanistiche scaturite dalle deliberazioni consiliari 51 del 2013 e 24 del 2014 e fondamentalmente ha creato il Piano urbanistico comunale un ponte tra quelle che erano state le delibere adottate dal Consiglio Comunale e quello che è stato un altro atto fondamentale che si è sviluppato nel 2015, che è stata la donazione del progetto denominato Blueprint da Renzo Piano ai tre enti: Comune di Genova, Regione Liguria e Autorità portuale. Donazione che si è perfezionata con atto del Segretario Generale nel settembre del 2015. Quindi il combinato disposto del percorso di approvazione del PUC, conforme a quelle che erano state le indicazioni di sviluppo del distretto Fiera Kennedy e quella che è stata una donazione molto rilevante per la città del Blueprint da parte dello studio di Renzo Piano, è stata adottata la delibera di Giunta Comunale che prendeva atto di due elementi fondamentali: il primo, che grazie al lavoro che è stato fatto dalla Giunta, dalla struttura del Comune con il Consiglio Comunale, è stato approvato un PUC che, dando e recependo le indicazioni che erano già contenute in una programmazione precedente di delibere di Consiglio Comunale, ha permesso di avere una programmazione urbanistica pronta per quel che riguarda l'applicazione del Blueprint sulle aree cosiddette ex fieristiche, quelle tra Piazzale Kennedy e l'edificio Nira, permettendo con un'altra condizione il fatto che quelle aree, con una regolazione urbanistica pronta e definita dal PUC, quelle aree di proprietà del Comune o della società Spim, 100% Comune di Genova, il Comune avesse l'autonomia per poter procedere in un lavoro di affinamento di quella che era l'idea espressa nella donazione del Blueprint di Renzo Piano, per arrivare ad un elemento di dettaglio ed essere in grado quindi oggi di pubblicare un bando internazionale, concorso di idee, per uno sviluppo della progettazione dell'area. Questo ha permesso al Comune di fare un primo passaggio, sapendo che per quel che riguarda lo sviluppo complessivo del ridisegno del waterfront tra Piazzale Kennedy e la zona del porto antico, sono necessari atti programmatori e urbanistici da parte dell'altro ente ovvero dell'Autorità portuale, che ad oggi non sono ancora in atto. Quindi essere così anche da stimolo alle altre amministrazioni del territorio per la realizzazione di questo importante progetto. Oggi ci apprestiamo a lanciare questo bando di idee, che realizza anche un altro elemento fondamentale che spesso in questa aula è stato manifestato ovvero il fatto di andare su un progetto e un piano di carattere generale dato dal Blueprint, a coinvolgere in maniera molto forte sia altre professionalità perché il concorso di idee sarà un concorso di idee internazionale, ma anche la partecipazione di tanti professionisti, architetti, studi di ingegneria e anche operatori di valutazione economica commerciale delle strutture di riqualificazione urbana, perché con questo bando auspichiamo di stimolare, di mettere un faro sulla nostra società e su una trasformazione urbanistica e



produttiva di grande valore. I passaggi su cui abbiamo strutturato questo percorso sono passaggi che hanno a che vedere con la qualità architettonica, con la connessione tra l'area e la città e anche una quota parte di fattibilità concreta, quindi di sostenibilità economica della trasformazione stessa. Auspichiamo quindi che da questo percorso possa arrivare un ulteriore affinamento, arrivare quindi ad avere un fattibilità di una trasformazione di un'area che ad oggi, rispetto a quelli che erano gli elementi di storicità, ha visto una fase del sistema fieristico e di Fiera società in liquidazione... quindi con una necessaria compenetrazione di questa riqualificazione urbana con quello che rimane del sistema fieristico che la città vuole preservare ovvero la nautica in particolar modo e quella che è la valorizzazione di tutta l'area dei bacini davanti ai padiglioni, per far sì che in quell'area ci sia da una parte una grossa riqualificazione urbana di qualità e dall'altra la possibilità di inserimento e di sviluppo di ulteriori attività economiche.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Grillo. Uno per gruppo. Grillo per il suo gruppo.

### **GRILLO (PDL)**

Io desidero ringraziare il collega Farello che ha richiesto l'urgenza di un articolo 55 per una informativa relativamente alle problematiche della fiera, ma anche rispetto agli atti deliberativi assunti da parte del Consiglio Comunale, caro Assessore, perché lei cita recenti delibere di Giunta. Io devo attenermi invece alle delibere votate dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale nella seduta dell'8 luglio 2014 ha approvato la delibera "indirizzi per la promozione di un accordo di pianificazione relativa all'ambito territorio di Fiera Kennedy". Devo evidenziarle, Assessore, che contestualmente a quella deliberazioni sono stati approvati numerosi Ordini del giorno, che ovviamente in questa occasione tralascio di illustrare, ma che già erano stati presentati contestualmente a un Ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio previsionale 2016. Questo Ordine del giorno collegato al Bilancio previsionale dava tempo sino a giugno, luglio, per una informativa ovviamente al Consiglio sugli adempimenti svolti. Ovviamente quell'ordine del giorno, nonostante chi parla abbia approvato il Bilancio, è stato disatteso, ma ne parleremo poi con la pratica che seguirà sulla variazione di Bilancio. Primo. Dobbiamo poi evidenziare ancora che nella seduta del 30 luglio 2013 è stata approvata la delibera "indirizzi in ordine alla definizione dei rapporti economici, finanziari e patrimoniali con Fiera Genova" e viene citato anche il padiglione Jean Nouvel. Quindi, caro Assessore, il Consiglio Comunale approva le delibere, il Consiglio Comunale approva gli Ordini del giorno. Gli Ordini del giorno prevedono una tempistica di informativa al Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti. Vengono ignorati i documenti del Consiglio Comunale; viene ignorato un Ordine

*Documento firmato digitalmente*



del giorno approvato contestualmente al Bilancio previsionale. A prescindere poi che, rispetto alle questioni poste, vi è la drammatica situazione dei dipendenti Fiera, dei quali stiamo chiedendo da settimane se l'emendamento che ha approvato il Consiglio Comunale su mia proposta, che impegnava gli enti partecipanti al capitale sociale della Fiera, si ripartirsi equamente i dipendenti della Fiera, anche questo emendamento è stato disatteso; quantomeno non vi è stata informativa al Consiglio Comunale. Quindi grazie, collega Farello, che oggi ha posto la questione. Abbiamo ancora un Consiglio giovedì, valuti lei se non è il caso di aggiornare questi argomenti per avere notizie più dettagliate in merito.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Farello.

### **FARELLO (PD)**

Grazie, Presidente. Io innanzitutto tengo a ringraziare l'assessore Piazza che ha dimostrato, da quando ha una parte delle deleghe su questa vicenda, di esercitarle con attenzione e con costanza, anche tentando di intervenire su una situazione che lui in parte ha ereditato, perché quando si sono formate le decisioni di cui parliamo lei non aveva ancora la funzione che ricopre in questo momento. Rispetto alla sua informativa che ho ritenuto esauriente per le cose che sono state fatte, sono costretto a... Poi, Presidente, riterrà lei se è opportuno che ci sia oggi un chiarimento sulla domande che vengono poste o se debba essere messo all'Ordine del giorno dei lavori del Consiglio nella forma che viene ritenuta più opportuna un momento in cui le risposte possono essere ottenute. I temi che rimangono, a mio avviso, ancora non soddisfatti nella chiarezza sono due, anzi tre. Uno: la delibera di luglio 2014 a cui si fa riferimento prevedeva, oltre alla modifica dello strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Genova ovvero il Piano urbanistico Comunale, la sottoscrizione di un accordo urbanistico di pianificazione - mi sembra che si chiami SAU, ma non vorrei sbagliare l'acronimo - che è uno strumento previsto dalle normative, che comprende che enti che hanno esclusive competenze sul proprio territorio concordino un unico strumento di pianificazione urbanistica per il futuro. In questo caso gli enti coinvolti erano e rimangono tre, come lei ha correttamente citato: il Comune di Genova, l'Autorità portuale e il terzo è la Regione Liguria. Non mi risulta, ma potrei essermi perso qualche passaggio, che questo strumento di pianificazione urbanistica condiviso sia stato condiviso, sottoscritto e portato, come prevede la norma, all'approvazione del Consiglio Comunale, perché senza questo strumento buona parte degli obiettivi di pianificazione di sviluppo di quell'area sono quantomeno più fragili. L'unica risposta - anticipo - che non accetto è che mi si dica che c'è il porto commissariato. Non è stato commissariato in questi due anni; è stato commissariato per una frazione di questi due anni. Secondo punto: la delibera a cui facciamo riferimento



prevedeva sia per quanto riguarda gli accordi di trasformazione e pianificazione urbanistica, sia per quanto riguarda l'espletamento della procedura di gara, che lei ha correttamente illustrato e che ci dice essere pubblicato il bando sulla base di tutte le cose che abbiamo discusso in questi mesi... Il punto 7 di quella delibera stabilisce che questi due oggetti, che erano i punti 4 e 6 di quella delibera nel dispositivo, cito "di garantire che quanto previsto nei precedenti punti 4 e 6 si concluda nell'ambito del presente ciclo amministrativo". Questo emendamento del Consiglio, che oggi è parte integrante della delibera nella parte di espositiva, è stato chiesto dal Consiglio Comunale con un obiettivo ben chiaro. Dal momento in cui questa delibera è stata controversa, 19 voti favorevoli e 15 contrari, questo Consiglio Comunale ha quantomeno detto: dal momento in cui questo Consiglio Comunale ha stabilito degli indirizzi di cui si assume la responsabilità, questo Consiglio Comunale dovrebbe verificarne l'attuazione nel corso dello stesso periodo. Che una procedura concorsuale - quella che ci dice lei che è di imminente pubblicazione - possa concludersi nell'ambito di questo ciclo amministrativo comporta una dose di ottimismo notevole. Dose di ottimismo notevole, io sono un ottimista, però sono anche un realista, quindi sono, a due anni di distanza da quella delibera, a chiedere se ce la facciamo a rispettare il mandato ottenuto dal Consiglio Comunale. Terzo: il consigliere Grillo ha citato l'altra delibera che era collegata a questa, perché questa operazione di natura urbanistica era collegata ad un'operazione di natura economico-finanziaria, allegata alla stabilità dei conti dell'ente Fiera all'epoca e, lasciando perdere il fatto che ci fu detto "con questa delibera si risolve tutto" e poi abbiamo liquidato la Fiera... Qualcuno in sede di dichiarazione di voto di quella delibera l'aveva detto che l'esito sarebbe stato comunque questo. Detto questo, che è sempre brutto dire "l'avevo detto", ci era stato detto allora, due anni fa, che scaduti i due anni la società pubblica, il veicolo pubblico derivante da Spim, che impiegava risorse proprie per acquistare quelle aree, dopo i due anni, se il processo di cessione di quelle aree non fosse stato concluso, avrebbe sopportato oneri finanziari che ricadono ovviamente o ricadrebbero sul Comune di Genova. Quella cosa che ci è stata detta non è vera? In questi due anni è cambiato qualcosa, quindi quegli oneri scattano dopo, più avanti, alla fine di questa procedura o in realtà dal 1 agosto scattano quegli oneri e noi dobbiamo farcene carico?

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Vassallo.

## **VASSALLO (PERCORSO COMUNE)**

...(interruzione della registrazione)... ma soprattutto grazie al capogruppo del Pd Farello per aver inserito una riflessione su questo argomento. Devo dire che l'approccio della richiesta è un approccio di semplice correttezza amministrativa.



Ci sono degli adempimenti che erano stati assunti dall'Amministrazione Comunale nel 2004. Che cosa succede? A che punto siamo rispetto alla sua concretizzazione? In realtà io ho letto una sollecitazione di carattere politico, non tanto per fare dei ragionamenti sulle cose che avremmo dovuto fare e non abbiamo fatto e sui tempi che noi abbiamo, quanto per riempirla di valutazione rispetto all'attualità. Il collega Farello è stato molto gentile con l'assessore Piazza definendo la sua relazione. Io devo dire che non sono altrettanto soddisfatto come lo era il collega Farello perché ho sentito l'Assessore competente leggere e commentare documenti che conoscevamo già e dire che l'Amministrazione Comunale si appresta a bandire un concorso di idee. Noi questa cosa del concorso di idee l'abbiamo letta qualche mese fa sui giornali. Il consigliere Farello si è poi soffermato sulle cose che dobbiamo fare in applicazione di quella delibera e io non ho nulla da aggiungere, se non sottolineare compiutamente le parole che lui diceva. Ma aggiungo un ragionamento, che è un ragionamento successivo alla delibera del marzo 2016 in cui noi abbiamo messo in liquidazione la società, perché oltre che dire che l'Amministrazione Comunale, e sono contento che ci sia il Sindaco che la rappresenta nella sua unità, deve fare le cose che c'erano scritte nella delibera, io devo dire che ho una preoccupazione ancora più grossa in conseguenza della delibera, quella sulla liquidazione del marzo scorso, cioè non che l'Amministrazione non stia facendo delle cose, ma che stia contemporaneamente facendo delle cose diverse, che ognuno faccia delle cose per proprio conto. Mi spiego ed è questo che vorrei aggiungere come richiesta alle cose che accennava il collega Farello. Posta la liquidazione, io devo dire che l'Amministrazione - do un giudizio naturalmente che è personale - si è mossa con accortezza, con tempestività e serietà nel proseguimento dell'iter di liquidazione. Ha lavorato sulla suddivisione dei rami di attività, attribuendo a Porto antico una serie di attività, facendo rimanere alla società in liquidazione il patrimonio e alcuni pezzi di personale. Ha lavorato poi sulla collocazione del personale e risulta a me oggi che ci sia una ipotesi di trasferimento di 16 persone a Porto antico e che tutte le altre con due eccezioni, che sono eccezioni di carattere particolare che mi sento di sottolineare proprio come eccezioni per evidenziare il buon lavoro che è stato fatto su questa vicenda... ha ricollocato il personale in altre aziende del Comune. A fronte di questo lavoro, che è anche il lavoro successivamente di tentativo di valorizzazione del patrimonio che ritorna all'Amministrazione Comunale, dunque a fronte di questo buon lavoro che è stato fatto, che cosa succede? Succede che la società - questa è una cosa che non capisco e che va per proprio conto - Porto antico dice: "Sapete cos'è? Non me ne servono più 16, me ne servono 8". Perché? Perché immaginava una strategia dell'Amministrazione Comunale che la vedesse deus ex machina di tutta l'operazione e che in conseguenza di questo desiderio frustrato ci serve nemmeno personale? Ancora di più, mi risulta che l'Amministrazione, che pezzi di Amministrazione stiano lavorando sul progetto di ampliamento di un



cantiere vicino alla Fiera, che è in evidente contrasto con quelli che stanno lavorando sulla liquidazione, sul ritorno del patrimonio all'Amministrazione Comunale. A me va bene tutto, ma non quello di essere preso in giro. La domanda è: caro Sindaco, io mi auguro che lei sappia tutte queste diverse posizioni che si muovono su questa partita importante nello scenario della sua Giunta, perché se lei non lo sapesse sarebbe ancora peggio. Però, se lo sa, il suo lavoro di tutti questi anni che deve continuare a fare, che ha fatto, è quello di mettere ad unità, mettere unità. Ma unità non vuol dire che un Assessore si sveglia e segue il progetto che gli piace a lui; unità vuol dire che ci sono degli indirizzi che la sua Amministrazione sta seguendo e che vengono messi in discussione da pezzi della sua Amministrazione. Allora la domanda che io faccio, ringraziando ancora il collega Farello per la messa in discussione di questo argomento, è: ragioniamo non solo sulle cose che non sono state fatte dalla delibera del 2004, ma ragioniamo anche su quello che viene fatto in maniera distorta e contraddittoria da pezzi di questa Amministrazione rispetto una delibera che deve ancora essere messa in concretizzazione, ringraziando quelli che hanno lavorato invece nel lavoro che è stato fatto di concretizzazione della delibera, che viene messa in discussione da pezzi della sua stessa Giunta.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo finito gli interventi. A mio giudizio, vi sarà necessità di una Commissione con tutto quello che è emerso. Tuttavia, soprattutto anche alla luce dell'ultimo intervento, io riterrei opportuno che il Sindaco possa dare una breve risposta rispetto ai quesiti posti. Pastorino si prenota ora, gli do la parola e poi passiamo ad ascoltare una breve replica del Sindaco, secondo me, ripeto, antecedente rispetto a una possibile Commissione da calendarizzarsi.

#### **PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. Mi scuso per il ritardo della prenotazione, ma in tutta questa vicenda della Fiera, dove da sempre sono stato molto critico e molto controcorrente, ci sono stati tanti attori in questi anni, tanti splendidi attori. Citare chi ha avallato il progetto del Jean Nouvel, citare gli amministratori della Fiera che sono usciti cantando vittoria, dicendo che hanno ripianato tutti i debiti e tutti sistemati in studi professionali, in studi di avvocati, commercialisti, tutti che stanno bene. Il mio compito è di questo Consiglio Comunale, che abbiamo sempre lavorato per sistemare soprattutto i più indifesi che sono i lavoratori... Mi permetto di ricordare al Sindaco, all'Assessore al personale e a tutta la Giunta, che ci sono ancora 18 lavoratori che non sanno come organizzare la loro vita perché sono lì in attesa. Noi abbiamo votato una delibera per la mobilità interaziendale, che mi sembra che al momento non sia ancora riuscita a funzionare. Noi abbiamo assistito ad un tira e molla tra il Presidente di Porto antico, che prima accetta di prendersi i



carico i lavoratori e adesso dice che non gli servono più... Io non posso far altro che... Prima di tutto pensate ai 18 lavoratori. Poi le sorti della Fiera, le sorti di Spim, le sorti del Bilancio del Comune vengono in un secondo tempo, perché quelle sono quelli che hanno meno voce. Grazie.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Putti.

## **PUTTI (M5S)**

Grazie, Presidente. Abbiamo colto la proposta di 55 fatta come una occasione per avere un po' di chiarimenti su un percorso che in questi anni qua ha avuto solo manifestazioni visibili per i Consiglieri Comunali a spizzichi e bocconi e spesso contraddittorie tra di loro. Ricordo a questo proposito ai colleghi del Pdl che all'epoca noi chiedemmo una Commissione specifica su questo, una Commissione d'inchiesta e fu grazie alla loro astensione che non si poté avere questa. Quindi mi sembra tardiva una eventuale richiesta di chiarimenti ora. Allora era stata proposta a questa delibera che ci aveva molto intimorito, perché comunque gli indirizzi che venivano inseriti in spazi di utilizzo di queste strutture non più ritenute funzionali all'attività della Fiera hanno subito alcuni passaggi tra soggetti diversi e i campi possibili di utilizzo sembravano assolutamente non tenere conto della contestualizzazione dell'ente Fiera e delle potenzialità che questa ha naturalmente rispetto a direzioni anche di produzione, di attività, per una città legata al mare come Genova. Si era parlato in certi tratti addirittura di aree commerciali di grande o media dimensione. Solo dopo lunga trattativa, in qualche modo dibattito interno all'aula, si era riusciti un pochino a mitigare questa apertura. Noi poi avevamo chiesto la possibilità di avere approfondimenti e ci era stato il ripassaggio al Comune di questi spazi. Come allora avevamo chiesto una presentazione di piano industriale, che non era stato di fatto presentato... All'interno di una Commissione, mi ricordo di dicembre, la successiva Commissione si era avuta, mi pare, solo a marzo, aprile e non c'era contestualmente nessuna presentazione di piano industriale da parte del nuovo presidente Dello Strologo. Ad oggi ci troviamo alla scadenza delle obbligazioni, ma non abbiamo trovato una pianificazione che in qualche modo si affianchi eventualmente ad una conferma o meno di queste obbligazioni. Quindi abbiamo colto la preoccupazione che veniva espressa nella proposta di 55 che ci è arrivata come una occasione per riuscire ad avere informazioni sia noi che i lavoratori, che la città, per la quale comunque il polo fieristico da sempre riveste un ruolo di apertura in parte al mondo e dall'altro di opportunità che collega le proprie aziende al mare. Attendiamo una restituzione da parte del Primo cittadino o dell'Assessore o di chi si riterrà opportuno.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

**DORIA – SINDACO**

Grazie, Presidente. Sicuramente anche su questo tema, questo tema che poi ne intreccia diversi, secondo me alla ripresa ci deve essere una Commissione alla quale la Giunta parteciperà fornendo degli elementi specifici di dettaglio, di informazione, anche sui quesiti più tecnici che sono stati sollevati. Io sono stato portato a conoscenza due ore fa, anche con Assessori all'urbanistica che sono in ferie, quindi a settembre... Però volevo dare subito alcune informazioni per dire che su questa vicenda si sono intrecciati davvero piani diversi. Il primo. Quale che sia poi il giudizio che si può dare, ma io avevo detto che, quando c'era la vostra richiesta della Commissione di inchiesta, da parte mia non c'è nessuna ritrosia a riproporre all'attenzione di tutti i Consiglieri tutti gli atti amministrativi che sono stati compiuti da questa Amministrazione e da quelle precedenti in sede di Commissione ordinaria. Non c'è alcun passaggio segreto, però ricordo quelli compiuti in questo ciclo amministrativo in questa aula con il voto di una maggioranza del Consiglio. La prima questione era il riconoscimento da parte del Comune di un debito che esisteva nei confronti della società Fiera di Genova Spa, problema molto specifico. Gli amministratori di Fiera di allora hanno rivendicato il riconoscimento di un debito che il Comune aveva, in una situazione in cui, oltre al riconoscimento del debito, veniva sollevato un altro problema dagli amministratori. Si diceva, ma la cosa era evidente che tutti gli spazi comunali che Fiera aveva in concessione non erano più necessari per l'esercizio dell'attività fieristica. In quel momento, prima che comparisse il Blueprint, c'erano da affrontare due problemi: uno, riconoscimento del debito da parte del Comune; due, ragionamento con gli amministratori di Fiera di quali spazi effettivamente Fiera avesse bisogno. Le due cose sono state fatte contestualmente, quindi da un lato è stato riconosciuto un debito che comunque il Comune ha e deve onorare e sono state definite le modalità con cui il Comune avrebbe saltato questo debito. Quindi sono modalità che noi abbiamo sempre rispettato. Nel momento in cui si è definito un percorso, che prevedeva un pagamento in contanti di una determinata somma e poi il fatto che la restante somma fosse corrisposta sotto forma di canoni figurati di spazi che venivano messi a disposizione del soggetto Fiera, c'era stata una chiarezza totale e quindi, diciamo così, la risoluzione del problema specifico, che si accompagnava ad una ridefinizione dei perimetri necessari per l'attività fieristica. Era stato detto allora che gli spazi necessari per l'attività fieristica dovevano consistere - attività fieristiche comunque gestibile da Fiera - in due padiglioni: il padiglione B Jean Nouvel, quello che era stato rinnovato - quale che sia poi la valutazione dell'operazione di rinnovamento, comunque è il padiglione che ospita gli eventi fieristici - e il padiglione D, dove, per esempio, era in locazione la Facoltà di



ingegneria per parte della sua attività didattica. Questi erano gli spazi che Fiera aveva richiesto; spazi che poi sono stati assegnati a Fiera sulla base dell'accordo con il Comune. Quindi si era risolto questo problema, si erano indicate delle destinazioni di tipo urbanistico compatibili per gli spazi che non erano più fieristici, che tornavano nella disponibilità del Comune di Genova. Nel luglio 2014 questo era stato definito, cioè una delibera che era anticipazione del Piano urbanistico e poi è stata recepita nel Piano urbanistico che individuava l'utilizzazione di questi spazi possibili. Pochi mesi dopo Renzo Piano ha presentato il progetto del Blueprint, che era compatibile, a nostro giudizio, con la destinazione d'uso delle aree ex fieristiche che noi avevamo previsto nella delibera consiliare del luglio 2014. Compatibile perché prevedeva una riappropriazione urbana di questi spazi con un disegno che ovviamente, nel momento della delibera del luglio 2014, noi non avevamo previsto, limitandoci a riprendere gli spazi e inserirli in un contesto di funzione urbana articolata. Renzo Piano quello spazio lo ha pensato dal punto di vista urbanistico compatibile con gli indirizzi dell'Amministrazione. Il bando è un concorso di progettazione che deve definire meglio le modalità di realizzazione del Blueprint che deve mettere in condizione, al termine di un percorso concorsuale che porterà all'individuazione del progetto considerato migliore dalla Commissione, di rendere disponibile per la nostra comunità e per l'Amministrazione un progetto che può servire per realizzare gli interventi concreti nello spazio del Comune, cioè dal Nira all'ingresso attuale dell'area fieristica per intenderci. Il problema che sollevava il consigliere Vassallo in particolare era un ulteriore problema: che fare dal punto di vista dell'utilizzazione degli spazi che rimangono ad oggi fieristici. Il Blueprint di Renzo Piano prevedeva che il padiglione Jean Nouvel e il padiglione D fossero fieristici. La situazione si è evoluta. La Fiera, Fiera di Genova come soggetto è stata messa in liquidazione - devo dire e lo voglio ricordare - con un contributo di soci che si chiamano Comune di Genova e Regione Liguria nel tutelare i lavoratori di Fiera di Genova nel corso degli anni, perché non c'è un lavoratore di Fiera di Genova che in questo momento abbia rinunciato allo stipendio. Molti sono stati ricollocati e gli azionisti che lo hanno fatto si chiamano Comune di Genova con il suo sistema di aziende e Regione Liguria con il suo sistema d'azienda, che sono i due soci che si sono fatti carico e si stanno facendo carico della ricollocazione delle persone e che continuano ad essere in prima linea su questo. E' fondamentale così come è fondamentale che la società Fiera o delle società del Comune stiano in piedi, nel senso che le società del Comune o della Regione non sono soltanto degli enti di salvataggio di posti di lavoro; sono delle società tutte che nel quadro delle procedure di mobilità possono assorbire delle persone compatibilmente con l'equilibrio dei loro bilanci, quelle della Regione e quelle del Comune, uguale, perché se non si perdono tutti i posti di lavoro, non solo quelli di Fiera, ma anche gli altri, perché quando i bilanci delle società non tengono si portano i libri in



Tribunale ed è quello che noi vogliamo cercare di fare. Cosa è accaduto? È accaduto che gli amministratori di Fiera hanno evidenziato come anche il padiglione D non fosse, ma già non lo era, particolarmente funzionale alle esigenze fieristiche. Quindi noi potremmo, essendo un bene pubblico, fare una riflessione, che saremo, sull'utilizzazione anche dello spazio del padiglione D nel quadro di un ridisegno complessivo di questo che sarà un quartiere della città, un pezzo della città restituito alla città. Adesso largamente è un vuoto urbano. L'obiettivo è riempire un vuoto urbano. La questione sollevata dal consigliere Vassallo. Quali sono le ipotesi, ad esempio, sul padiglione B? Ci sono ipotesi, che però non sono state ancora accolte perché sono suggestioni, sono idee su possibili diverse utilizzazioni di questo spazio. Perché sono suggestioni e idee e perché è giusto non sposare subito adesso, se non dopo aver acquisito una serie di elementi di conoscenza che devono essere opportunamente valutati, una ipotesi piuttosto che l'altra e nessuna di queste ipotesi, diciamo così, approfondirla vuol dire davvero lavorare contro l'Amministrazione? Perché noi non abbiamo, nessuno di noi ha adesso un'idea precisa, perché non siamo degli imprenditori del settore fieristico e nemmeno i commissari liquidatori di Fiera hanno questa percezione, di quali possono essere nel 2017-18-19 le manifestazioni ospitabili nel padiglione Jean Nouvel, magari utilizzando degli specchi acquei. Anche qui c'è il problema, gli specchi acquei sono in concessione ad una società legata a Fiera fino al 2027 solo per la Darsena piccola e non, ad esempio, per la Darsena grande. Quindi anche sul discorso dell'utilizzazione degli specchi acquei non abbiamo gli elementi di certezza per poter dire "noi disponiamo... c'è un soggetto che dispone di tutti gli specchi acquei della Darsena sino al 2027". No, sino al 2027 - vado a memoria, l'anno dovrebbe essere questo - si dispone solo della cosiddetta Darsenetta, della Darsena piccola. Mancano in questo momento degli elementi per dire: questo spazio sarà sicuramente riempito da eventi fieristici nel 2017-18-19. Questo noi non lo sappiamo. Questo è un dato che io voglio portare a conoscenza di tutti. Non lo sappiamo, non abbiamo alcuna certezza di tipo economico. Vedendo quello che accade alle fiere in tutta Italia, non abbiamo alcuna certezza che possano essere riempiti 365 giorni con una continuità sufficiente da garantire un equilibrio di un soggetto fieristico questi spazi. È per questo che noi dobbiamo essere pronti a valutare opzioni diverse, che siano compatibili con la tipologia di eventi fieristici che saranno concretamente acquisibili. Ripeto, di questo possiamo fare poi degli specifici approfondimenti anche in Commissione. Mi rendo conto che, come dicevo, i piani di riflessione sono diversi, sia quelli che riguardavano il passato che quelli che riguardano il futuro, di carattere urbanistico, fieristico, congressuale. Allora la domanda è: dove li possiamo ospitare più convenientemente a Genova? Faccio un ultimo esempio e chiudo: Salone nautico. Noi possiamo auspicare continuamente che tutte le imprese della nautica italiana si muovano concordi. Lo possiamo auspicare, sarebbe per noi ideale, ma nel momento in cui ci rendiamo



conto che queste imprese della nautica, perché hanno dei legittimi interessi di imprese, strategie commerciali, hanno in mente eventi fieristici diversi e magari non compatibili tra di loro, a questo punto che noi auspichiamo che questi facciano qualcosa che non è nell'interesse di tutti, sì, è un auspicio, ma poi dobbiamo fare i conti con la realtà. Che tipo di salone o di saloni vogliono questi imprenditori? Che tipo di ritorni di rapporto con la città possono avere? L'esempio della nautica si può riprodurre per esempi che possono riguardare altre attività. Di questo, secondo me, poi in una Commissione specifica dovremo parlare.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Prima di andare a iniziare i lavori... prego.

**FARELLO (PD)**

Solo per mozione d'ordine.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mozione d'ordine, certo.

**FARELLO (PD)**

Come anticipato nell'intervento, non pretendevo che le risposte venissero date oggi perché il 55 teoricamente non le prevederebbe, però volevo sottolineare che le domande, direi puntuali, perlomeno che avevo fatto io, non hanno ottenuto risposta e quindi spero che possano ottenere risposta in qualche sede.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo, anzi, al coordinatore delle Commissioni di disporre per una Commissione nei tempi possibili. Dicevo, prima di iniziare i lavori ordinari, sospendo il Consiglio per ricevere una delegazione di Aval. Invito all'incontro anche l'assessore Piazza.

*(Dalle ore 16:09 alle ore 16:34 il Presidente sospende la seduta)*

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Così come abbiamo deciso in Conferenza capigruppo, se non vi sono opposizioni da parte di colleghi Consiglieri, invertirei l'ordine dei lavori portando al primo posto la delibera proposta Giunta al Consiglio 209, proposta 37 del 21 luglio 2016.



CDIX (38) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0209 – PROPOSTA N. 37 DEL 21/07/2016. “AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI PEGNO SULLE AZIONI IREN S.P.A. DI PROPRIETA’ DELLA SOCIETA’ FSU S.R.L. E AL RILASCIO DELLA LETTERA DI PATRONAGE”.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiederei di convocare l’Assessore competente visto che siamo in aula e avremmo piacere di avere la Giunta almeno negli organi di competenza, per cui trovatemi l’assessore Miceli. Dopodiché vi sono documenti? Distribuiamo i documenti e in merito agli stessi do la parola alla Segreteria Generale. Vedo che mi stanno consegnando due emendamenti e tre Ordini del giorno. La parola al Segretario Generale.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. Sono due emendamenti presentati dal consigliere De Pietro. Il primo chiede una modifica alla pagina 5 del deliberato delle parole “di almeno il” riferito al 150% delle azioni IREN da ottenere in pegno, sostituendole con “del”, cioè il 150%. Il secondo emendamento è il patronage semplice, in cui si richiede un indebitamento della durata del contratto con franchigia variabile di 5.000.000 di euro aggiungendo, secondo l’emendamento, “più la quota restituita secondo il piano di ammortamento”. Le valutazioni su questi emendamenti sono di questo tipo. Le condizioni che il Consigliere chiede di modificare sono individuate nella nota trasmessa da Intesa Sanpaolo attraverso i suoi organi deliberativi che definisce la struttura del debito ancorata proprio a questi presupposti. Queste condizioni sono, ripeto, il presupposto tecnico per poter adottare l’atto, quindi utilizzare la figura del pegno, e non sono per loro natura modificabili dal Consiglio perché provengono da un organo diverso, vale a dire il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo. Quindi questo non consente la modifica di un atto che non è istruito da un nostro ufficio, bensì da un organo esterno. Una volta che la nota riporta effettivamente la misura del 150% indicando “almeno” e l’altra relativa ai 5.000.000 di euro, non sarà possibile modificarla. Ecco perché ritengo che questi due emendamenti non siano ammissibili. Aggiungo: in che misura può allora il Consigliere Comunale inserirsi nella proposta? Naturalmente in questo caso o accetta le condizioni proposte come base per la ristrutturazione del debito oppure rimanda al mittente l’intera deliberazione perché non corrisponderebbe a quello che è l’interesse dell’ente. Quindi la sintesi è che non è possibile modificare elementi definiti sulla base del debito e stabiliti direttamente da un organo diverso dal Consiglio Comunale. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vuole intervenire Bruno, gli do la parola.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

Quindi, se ho ben capito, il Consiglio Comunale è, diciamo, condizionato nella sua attività emendativa, modificativa dall'ente di Banca Intesa Sanpaolo. Non so che rapporto per ignoranza abbia con la compagnia Sanpaolo, con organi che hanno un nome simile in cui abbiamo inserito dei Consiglieri di Amministrazione anche ultimamente, però questo ci pone un problema che è appunto prendere o lasciare, nel senso che non dà alcun margine discrezionale all'Amministrazione o al Consiglio Comunale. Mi chiedo per il futuro come sia possibile eventualmente ovviare ad una situazione incresciosa come questa. Cosa potevano fare le Amministrazioni Torino e Genova? Potevano chiedere in qualche modo preventivamente ai Consigli un assenso per andare avanti sulla negoziazione? È veramente difficile poter valutare con serenità nel momento in cui si dice "o prendi o lasci"; non dal punto di vista politico perché dal punto di vista politico va bene, proprio dal punto di vista tecnico. Diventa davvero difficile per un Consiglio Comunale, che non sia un semplice Consiglio di Amministrazione di nominati messi lì da qualche azienda, muoversi.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

De Pietro, in relazione probabilmente a quello che ha detto la Segreteria Generale.

**DE PIETRO (M5S)**

Grazie. Si potrebbe anche opinare sul fatto che noi siamo qua a votare per una lettera di patronage e una questione che riguarda una autorizzazione a fare qualche cosa che FSU è libera di fare liberamente nelle modalità in cui crede, per cui potrebbe ricevere dal suo socio, dal suo 50% della sua proprietà, un sì o un no. È anche vero che forse si potrebbe tentare una volta tanto, come purtroppo è già successo tante altre volte, invece che portare le cose fatte, prendere o lasciare, iniziare un percorso partecipato con i Consigli Comunali per decidere insieme alle partecipate che cosa andare a chiedere alle banche, che cosa accettare o non accettare. Trovo, ad esempio, singolare il fatto che FSU non abbia richiesto altre offerte ad altri istituti. Questo, ad esempio, per me pone sicuramente un problema di legalità di questa delibera, perché un domani un istituto bancario potrebbe anche attaccarsi al fatto che non è stata fatta non dico una gara, ma perlomeno una chiamata per avere altre offerte e poter mettere in valutazione alla preferibilità di un finanziamento fatto attraverso un altro istituto bancario per saldare un debito con Banca Intesa infrastrutture, piuttosto che agire direttamente con la stessa



banca. È anche vero sicuramente che solitamente si utilizza lo stesso istituto per rinegoziare il debito. È anche vero che però non è che sia obbligatorio. Nel caso di una amministrazione pubblica, di un'azienda sostanzialmente di proprietà pubblica, credo che la necessità di maggiore trasparenza sia evidente. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Gli emendamenti risultano inammissibili. Passiamo invece all'illustrazione degli Ordini del giorno e darei la parola al consigliere Bruno per l'1 e il 2.

### **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

Ero rimasto sorpreso dalla situazione precedente, mi ero perso. L'Ordine del giorno numero 1. Succede che nel 2013, un paio di anni fa, l'allora amministratore delegato Andrea Viero, ex direttore generale e attuale vicepresidente del gruppo al 28 luglio 2013, quindi tre anni fa, avesse spiegato la presenza del derivato come "operazione di copertura su investimenti per oltre 1.000.000.000 di euro", conferma l'ex direttore generale e attuale vicepresidente del gruppo Andrea Viero alla Gazzetta di Reggio. "Sono contratti che vengono utilizzati nella pratica consolidata dei finanziamenti. Questi prestiti sono serviti per avviare opere come il termovalorizzatore di Parma e la centrale Torino nord, una centrale a carbone". Giusto in questi giorni stiamo chiudendo quella di Genova. "Operazioni con cicli molto lunghi sui quali ci dobbiamo tutelare" eccetera eccetera. Io non so se sia vero quello che diceva l'amministratore delegato, il vicepresidente del gruppo di tre anni fa, però il primo Ordine del giorno approfitterebbe di questo collegamento per chiedere al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi ad attivare per una decisa modifica della politica energetica del gruppo IREN. Il precedente presidente Profumo, in una audizione in questo Consiglio Comunale, aveva detto invece che IREN voleva perseguire la politica energetica del gruppo, non seguendo la linea delle energie alternative e invece proseguire quelle politiche che sono le politiche degli inceneritori, che questa Amministrazione ritiene fuori da circoli virtuosi di gestione dei rifiuti; sono la centrale a carbone di Torino nord appunto e anche il rigassificatore di Livorno che, se ho ben capito, riesce a tenere in piedi i conti di IREN perché il Governo ogni anno riconosce 800.000.000 di euro per tenerlo lì fermo in attesa di eventuali emergenze, 800.000.000 di euro dei contribuenti appunto. Noi riteniamo che queste scelte industriali siano fuori dal mondo, dalla società, da Coop 21, dall'Enciclica, insomma da tutte e quindi sarebbe meglio cambiarle, ovviamente con il fatto che ci troviamo di fronte a politiche consolidate. L'Ordine del giorno numero 2 invece cerca di dare alcuni obiettivi che riteniamo importanti, tra i tantissimi che sono importanti nella nostra città, sull'uso dei 5.000.000 di euro che quest'anno in parte corrente erano resi disponibili dalla delibera, così ci è stato detto dal Vicesindaco, individuando nel miglioramento del trasporto pubblico e nei servizi alla persona, con particolare riguardo al diritto alla



casa, due elementi prioritari: il primo per cercare di migliorare la mobilità del Comune di Genova, migliorare la qualità dell'aria, la salute eccetera; secondo perché il diritto alla casa è un diritto sempre più importante, sempre più in difficoltà per le politiche nazionali soprattutto, che trova... È inutile spiegarlo, ci sono tante case vuote e tante persone invece a spasso in situazioni di coabitazione.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'Ordine del giorno 3. Do la parola al consigliere De Pietro.

### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie. L'Ordine del giorno 3 indubbiamente è legato alle cose che abbiamo trovato scritte in questo contratto. Prima di tutto ci è stato presentato un contratto in cui manca... il finanziamento, in cui manca la cosa fondamentale che è il piano di ammortamento, che ci è stato spiegato possiamo calcolarci sulla base di quello che è stato dichiarato, le rate, cose, questo e quell'altro, però gentilmente il piano di ammortamento lo abbiamo chiesto l'altra volta, lo abbiamo chiesto questa mattina. Quindi dire che ci viene chiesto di votare al buio, un po' come si gioca a poker. La stessa cosa, diciamo così, la delibera poker, su questo "almeno il". Cosa significa in un contratto in cui si vanno a impegnare delle quote di una azienda "almeno il"? Almeno quanto? Almeno il 150%. E se fosse il 300 alla fine? Chi prende la decisione di quanto è questo "almeno il"? Quindi credo che chi ha firmato un parere di regolarità su questo contratto si stia assumendo una responsabilità non da poco di fronte ad un'eventuale Corte dei conti. Anche la questione dell'obbligo di non contrarre ulteriori debiti, fatto salvo quella franchigia di 5.000.000, significa di fatto legarsi - questo è ovvio - nell'eventualità necessità di superare questi 5.000.000, allo stesso istituto bancario che dovrebbe far valere la clausola, perché è evidente che se io dovessi fare ad un certo punto per sopravvivere un mutuo superiore ai 5.000.000, l'unico istituto bancario che mi potrebbe graziare è lo stesso che mi ha fatto il finanziamento per cui oggi stiamo discutendo questa delibera. Quindi credo che sia veramente gravoso e poco sicuro il modo con cui è stato impostato. Noi in questo Ordine del giorno chiediamo alla Giunta, considerato che ci saranno sicuramente dei tempi necessari, dei tempi quasi obbligati, comunque di valutare insieme a FSU, quindi di richiedere a FSU qualche valutazione esterna alla banca che è stata indicata in questa delibera, per poter fare dei confronti sull'opportunità di mettere poi in pratica questo metodo di finanziamento e quindi di poter eventualmente ripresentarsi nei Consigli Comunali con una delibera più vantaggiosa per il Comune di Genova. Riteniamo anche che ci possano essere dei profili pericolosi dal punto di vista Corte dei conti ed eventuali impugnazioni da parte di altri istituti bancari o altri interessati, perché è evidente che la scelta dell'istituto bancario è stata fatta in modo unilaterale quando, trattandosi di un'azienda sostanzialmente di profilo pubblico, dovrebbe quasi



essere necessario, come dicevamo prima, una richiesta di gara o comunque di più offerte per poter garantire la trasparenza e l'economicità alla struttura pubblica. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo terminato l'illustrazione dei documenti. Chiedo se vi siano interventi. Mi sembra di no. Anzi sì. Baroni, a lei la parola.

### **BARONI (GRUPPO MISTO)**

Grazie, Presidente. Volevo fare due domande anche sulla questione degli Ordini del giorno perché non ho ben capito da parte dei colleghi proponenti il senso. “Premesso che è stato stipulato un derivato da 107.000.000 di euro, in relazione agli investimenti relativi all'inceneritore di Parma e alla centrale del carbone di Torino”, mi sembra che sia una totale imprecisione. Un derivato non è finanziamento, non sono soldi. Il derivato del semplicemente uno strumento di copertura di un rischio, che è quantificato in un importo, però non è che uno fa un derivato e allora ha disposizione 107.000.000 da spendere per un inceneritore o quant'altro. Sono due cose, secondo me, completamente diverse. Io francamente non riesco bene... Capisco l'impegno perché è un impegno politico, però francamente detto così questo Ordine del giorno non lo condivido, così come non condivido anche il numero 2 perché di nuovo i 5.000.000 di franchigia da destinare al welfare, alle case eccetera, anche lì non è che... Almeno se capisco bene, ma è una domanda che volevo fare all'Assessore per capire la delibera sostanzialmente. Quando parliamo di franchigia parliamo ovviamente di un limite, cioè non sono soldi che se togliamo la franchigia abbiamo a disposizione 5.000.000. Non è così. Sono dei covenant, dei paletti che si mettono nei contratti sapendo che, come l'assicurazione, fino a tot paga qualcuno e da lì in poi pago io in sintesi. Se ho capito bene, ma vorrei sapere anche dai proponenti se ho interpretato male. Ne approfitto ancora un attimo per la delibera, per chiedere due cose all'Assessore. Non ho letto da nessuna parte quanto è costato il derivato di cui sopra. Nel 2007, quando è stato fatto il derivato con una ipotesi di tassi al 4,59 eccetera, deve essere costato non so quanti milioni, non c'è scritto. Se non ho capito male, ma, ripeto... La differenza che c'è tra il saldo residuo del debito da rifinanziare aumentato dovrebbe essere l'aumento... dovrebbe essere il costo, se non ho capito male, del derivato? Sbaglio? Perché non c'è scritto da nessuna parte quanto è costato il derivato ed è una cifra molto, molto importante, anche rispetto all'operazione. L'altra cosa che volevo chiedere è questa: il patronage semplice che il Comune rilascia, se il testo è questo qua, questo che avete allegato qua, in sintesi dice “ci obblighiamo a fare in modo che nell'amministrazione siano sempre seguiti i criteri della più oculata gestione” eccetera. La mia domanda è molto semplice: le fidejussioni e i patronage firmati nel 2006, nel 2012 e nel 2006... la prima è la



ristrutturazione del debito nel 2012 che non sono in che mese è stata fatta, se l'abbiamo fatta noi con la nostra Giunta o è stata fatta prima, non mi ricordo perché non c'è scritto, c'era una fideiussione, una garanzia che obbligava il Comune comunque all'impegno così come quello del 2006 nel 2012. Domanda: questo patronage semplice, come c'è scritto qua, non genera impegni del punto di vista finanziario da parte del Comune? È importante capirlo perché uno magari garanzia, fideiussione, patronage; uno, se non ha minimamente il concetto, leggendo i documenti è difficile anche capire. L'ultima cosa che volevo chiedere è: le condizioni che avete scritto qua, il tasso fisso 1,60, c'è la copertura del rischio? Il tasso fisso è questo con la copertura oppure tasso secco? Perché qui c'è scritto... Tasso fisso, francamente non riesco bene a capire se è costruito come prima oppure se è... perché non l'abbiamo fatto variabile che oggi come oggi con l'Euribor negativo poteva essere più vantaggioso facendo una copertura? Non lo so, è una domanda, ma proprio per la struttura. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Bruno.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

Grazie. Rispondeva al collega Baroni che ringrazio. Domenica 28 luglio 2013, un articolo sulla Gazzetta di Reggio in cui si parla dei derivati anche nei conti IREN. “Si tratta di un derivato non speculativo che registra al momento una passività di...”. Va bene. “Si tratta di operazioni di copertura su investimenti per oltre 1.000.000.000 di euro - conferma l'ex direttore generale e attuale vicepresidente del gruppo Andrea Viero - sono contratti che vengono utilizzati nella pratica consolidata dei finanziamenti. Questi prestiti sono serviti per avviare opere come il termovalorizzatore di Parma e la centrale a carbone di Torino nord”. Invece il secondo Ordine del giorno, noi abbiamo sentito che l'Assessore ci diceva che da questa operazione in qualche modo quest'anno ci sarà un beneficio di 5.000.000 per Comune di Genova e 5 per il Comune di Torino; a regime 3.500.000, se non sbaglio. Quindi io dicevo: questi 5.000.000... Come diceva lui, di bisogni ce ne sono tantissimi. Noi individuiamo due settori come possibili priorità insieme ad altri evidentemente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Malatesta, a lei la parola.

**MALATESTA (GRUPPO MISTO)**

Grazie, Presidente. In merito all'Ordine del giorno numero 2, in cui si individuano due priorità su cui investire risorse che assolutamente sono tra le priorità condivise, penso, dalla maggior parte dei Consiglieri di quest'aula,



nell'occasione dell'approvazione del Bilancio alcuni mesi fa abbiamo già indicato una serie di priorità a coprire finanziariamente in occasione del recupero dei 10.000.000, mi sembra, che ci mancassero in parte corrente rispetto alla spesa storica. Quindi siccome noi oggi con questa operazione forse, se va tutto bene, recuperiamo, mi sembra di capire, 5.000.000, siamo ancora sotto di 5.000.000. Indicare ulteriori priorità o priorità delle priorità, forse nell'articolazione dell'Ordine del giorno richiamerei i colleghi a dire che eventualmente, dopo aver coperto la spesa storica o i servizi che l'Amministrazione si è impegnata a dare ai nostri concittadini nell'arco di quest'anno, si individuano anche queste priorità. Rimettere di nuovo in campo sulle altre, sapendo che siamo in difficoltà a coprire il fabbisogno dei servizi sociali, tra le altre, cose di questa città, mi sembra di mettere due cose sopra le altre, quando sappiamo benissimo che prima di rivedere gli obiettivi dobbiamo raggiungere quell'asticella dei 10.000.000. Quindi chiedo sia ai Consiglieri, sia alla Giunta, di esprimersi su questo punto in modo da capire, senno secondo me si fa un po' di confusione sulle cifre. Capisco che parliamo in questa delibera di derivati e di altre cose che sono più complesse, ma questo mi sembrava abbastanza chiaro, nel senso che l'obiettivo è di recuperare un tot di milioni di euro per riuscire a garantire dei servizi ai cittadini. Dare una priorità secca su due temi, quando invece mi sembra che abbiamo approvato un documento ben più articolato rispetto ai servizi a coprire, mi sembra ingannare un po' il tempo rispetto alla discussione di oggi.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Darei la parola alla Giunta in relazione ai tre Ordini del giorno e anche al dibattito conseguente all'esposizione che è stata data.

### **ASSESSORE MICELI**

Grazie. Per riguarda l'Ordine del giorno numero 1 presentato dal consigliere Bruno, ringrazio il consigliere Baroni perché ha esattamente individuato qual è la carenza di questo Ordine del giorno e quelle cose che ha detto io le ripeto. Io non conosco questa intervista di Viero, ma sicuramente si riferiva a IREN, a indebitamenti per investimenti fatti da IREN. Qui è un derivato a suo tempo contratto, come detto in Commissione stamattina, da FSU e non da IREN, che serviva a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, come ha detto correttamente il consigliere Baroni, quindi non sono soldi i 107.000.000. A fronte di quell'indebitamento contratto da FSU al momento dell'incorporazione di AEM e AMGA per riequilibrare... siccome AEM valeva più di AMGA, per riequilibrare le quote di partecipazione in maniera paritetica aveva dovuto acquisire azioni, quel sovrapprezzo, maggior valore e si era indebitata per 230.000.000 per l'acquisto di queste azioni a suo tempo della... in quell'operazione lì. Quindi non c'entra niente con gli investimenti, non c'entra niente con l'inceneritore di Parma o la centrale a



carbone di Torino. Quindi il suo Ordine del giorno è non congruo rispetto alla delibera di oggi. È chiaro che se lei vorrà impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per una modifica delle politiche lo farà in un'altra sede, quando si parla di IREN, alla prima occasione in cui si parla di IREN, ma questa non è la sede adatta. Per questi motivi qui viene respinto. Per quanto riguarda l'Ordine del giorno numero 2, anche qui, siccome aveva chiesto in merito all'Ordine del giorno numero 1 alcune richieste il consigliere Baroni, si tratta di un patronage semplice, quindi non crea o genera alcun impegno a carico del Comune. Se lei lo ha letto, è solo un prendere atto che si è conoscenza che si sta verificando questa situazione. Solo il cosiddetto patronage forte crea impegni sostitutivi, diciamo, assimilabili alla fidejussione, ad una garanzia reale. È un tasso fisso a 1,60 che copre tutto, perché questo nuovo contratto di finanziamento assorbe il derivato, quindi lo estingue; sostituisce tutta la tematica del derivato e del vecchio finanziamento con questo tasso fisso dell'1,60. La quota di finanziamento di 154.000.000 assorbe la quota residua del debito, 126.000.000, il rimborso della quota... siccome parte da 17, il rimborso della quota 2016, da cui si generano poi gli utili, i 5.000.000 famosi e il costo del derivato. Quindi in un'unica partita debitoria si definiscono tutti pregressi rapporti bancari. Mi pare che non dovevo... L'Ordine del giorno numero 2, l'ho già detto, ripeto, in Commissione. A seguito della conclusione dell'operazione di ristrutturazione del debito e delle rimborso della quota 2016, se la pratica andrà a conclusione, si libereranno circa 10.000.000 a fronte di quella rata rimborsata, distribuibile ai soci. Quindi al Comune di Genova dovrebbero arrivare 5.000.000 o giù di lì. Nella presentazione in Commissione della delibera di variazione di assestamento del Bilancio, quella che è all'Ordine del giorno anche oggi, avevo presentato il quadro degli equilibri di parte corrente e avevo detto che se vogliamo, come vogliamo, garantire anche per il 2016 una quantità e una qualità dell'erogazione dei servizi in linea con quella del 2015, ad oggi manca una cifra che può andare dai 10 ai 12.000.000 di euro di necessità in parte corrente per garantire lo stesso livello di servizi per l'anno prossimo. Quindi quando arriveranno, se arriveranno, quando arriveranno questi 5.000.000 il fabbisogno scenderà a 5 o 7, a seconda. Quindi dire già sin d'ora e su questo concordo con quanto diceva il consigliere Malatesta... qui non è che abbiamo trovato l'equilibrio, ci siamo già allineati e arrivano 5.000.000 in più e a quel punto possiamo anche decidere di... Consigliere Bruno. Volevo dire, non è che ci siamo già allineati come fabbisogno di spesa corrente al 2015, abbiamo già assicurato i servizi e poi arrivano 5.000.000 in più, quindi possiamo a questo punto individuare nuove priorità. Qui questi 5 vanno a coprire il 50% di quello che ancora ci manca per allinearci al 2015, per offrire garantire la stessa erogazione dei servizi dello scorso anno. Quindi fin d'ora individuare altre due priorità a fronte di tutte le altre che ci sono ancora scoperte, mi sembrerebbe, malgrado la bontà dei settori di spesa che ha individuato chiaramente... Ci sono altre esigenze improcrastinabili,



ineliminabili, di altrettanto spessore, delicatezza e strategicità. In questo momento non mi sento già di vincolare questi 5.000.000 e spenderli solo per questi due settori di spesa perché potrei averne bisogno per altre cose altrettanto importanti, ma magari spese obbligatorie. Per cui è solo per questo motivo. Se lei mi dice “raccomando che nei limiti in cui sarà consentito dalle altre necessità venga anche preso in considerazione il trasporto pubblico e i servizi alla persona”, va bene, ma se mi vincola già i 5.000.000 solo quel tipo di spesa sono costretto a dire di no. L’Ordine del giorno numero 3, non si tratta di un emendamento, ma credo che se fosse stato un emendamento sarebbe stato dichiarato inammissibile, perché la ristrutturazione di un debito la si fa con l’istituto che ha erogato quel debito lì, secondo una proposta che è stata fatta da quell’istituto di credito che il Consiglio di Amministrazione di FSU, dopo una elaborazione, dopo gli approfondimenti del caso, ha ritenuto accettabile e quindi è inammissibile, è incongruo il fatto che adesso si debba dare a fare altre ricerche di mercato per fare operazioni molto più complesse. Quindi l’Ordine del giorno 3 è respinto.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono dichiarazioni sugli Ordini del giorno? Bruno, prima che io vada a porre in votazione gli Ordini del giorno, ti ha chiesto se volevi trasformarlo in raccomandazione in tutto o in parte. Lasci così? Il 2, io ho sentito il 2. L’Assessore vi ha fatto una proposta; volevo sapere se l’accettavate o no.

#### **PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. Nel dispositivo c’è scritto “a destinare tali fondi prioritariamente a questi obiettivi”, quindi è già una raccomandazione. Se non è prioritariamente sarà...

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Gli scrutatori ci sono. Passiamo alla votazione dei tre Ordini del giorno.



**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI**

Al Signor Sindaco

**Ordine del giorno n. 1**

in merito a “Autorizzazione alla costituzione di pegno sulle azioni IREN S.p.A. di proprietà della società “FSU s.r.l.” e al rilascio della lettera di patronage

Il Consiglio Comunale,

Premesso che è stato stipulato un derivato da 107 milioni di euro con la Goldman Sachs nel 2007, in relazione a investimenti relativi all’inceneritore di Parma e alla centrale a carbone di Torino nord;

Tenuto conto che tali investimenti fanno parte di una gestione della produzione di energia oggi in contrasto con gli obiettivi di contenimento di CO2 nell’atmosfera;

Considerato che anche dal punto di vista meramente economico e di mercato è necessaria una riconversione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi per una decisa modifica della politica energetica del gruppo Iren.

Proponenti: Bruno (FdS), (Pastorino FdS).

Esito della votazione dell’Ordine del giorno numero 1 alla proposta n. 37 del 21/07/2016: respinto con 6 voti favorevoli (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti), 22 voti contrari (Anzalone, Balleari, Baroni, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa), 9 astenuti (Campora, De Benedictis, Grillo, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Piana, Repetto, Salemi).



Al Signor Sindaco

## **Ordine del giorno n. 2**

in merito a “Autorizzazione alla costituzione di pegno sulle azioni IREN S.p.A. di proprietà della società “FSU s.r.l.” e al rilascio della lettera di patronage

Il Consiglio Comunale,

Premesso che dalla rinegoziazione del mutuo di cui all’oggetto della delibera si renderanno disponibili per il Comune di Genova 5 milioni di euro in parte corrente;

Impegna il Sindaco e la Giunta

a destinare tali fondi prioritariamente a questi obiettivi:

- Miglioramento del trasporto pubblico;
- Servizi alla persona con particolare riguardo al diritto alla casa.

Proponenti: Bruno (FdS), (Pastorino FdS).

Esito della votazione dell’Ordine del giorno numero 2 alla proposta n. 37 del 21/07/2016: respinto con 9 voti favorevoli (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Putti, Salemi), 20 voti contrari (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa), 9 astenuti (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Mazzei, Piana, Repetto).



Delibera Proposta di Giunta al Consiglio N. 209 del 18/07/2016  
Prop. N. 37 del 21/07/2016  
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI PEGNO SULLE AZIONI  
IREN S.P.A. DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "FSU S.R.L." E AL  
RILASCIO DELLA LETTERA DI PATRONAGE

**ORDINE DEL GIORNO N. 3**

Si impegna il Sindaco e la Giunta a far richiedere ad FSU offerta ad altri istituti bancari diversi da BIIS per l'ottenimento di un finanziamento che consenta la ristrutturazione del debito di FSU, anche per evitare che azioni legali, legate ad eventuali obblighi di trasparenza e economicità, possano esporre FSU, e quindi il Comune, a costi ulteriori e segnalazioni alla Corte dei Conti.

Proponente: De Pietro (M5S).

Esito della votazione dell'Ordine del giorno numero 3 alla proposta n. 37 del 21/07/2016: respinto con 6 voti favorevoli (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti), 21 voti contrari (Anzalone, Balleari, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa), 11 astenuti (Baroni, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Mazzei, Musso E., Musso V. E., Piana, Repetto, Salemi).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo terminato i documenti. Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Pastorino, a lei la parola.

**PASTORINO (FDS)**

Grazie, Presidente. Per essere compreso il mio intervento devo citare un proverbio che mi diceva mia mamma: bisogna fare il passo quando si ha gamba. Evidentemente al Comune di Genova all'epoca della finanza creativa e precisamente nel 2006 con il magnifico sindaco Pericu, abbiamo fatto il passo senza avere la gamba. Abbiamo fatto un debito di 230 milioni e, non paghi, abbiamo anche comprato un derivato della Goldman Sachs di 107 milioni. Bene, bene. In tutti questi anni abbiamo pagato interessi su interessi. Intanto le bollette dell'acqua e del gas continuavano a salire, intanto pagavamo delle buone uscite ai nostri amministratori splendidi e brillanti di IREN, Iride; milionarie le buone uscite. Li mandavamo via perché non era capaci, perché hanno continuato ad aumentare il debito a 2.800.000.000 dell'azienda e li abbiamo mandati via dandogli 1.000.000 di buona uscita. Non possiamo, non possiamo votare questa delibera. Il gruppo di Federazione della Sinistra con queste premesse, malgrado ci sventolate, assessore Miceli, la banderiglia dei 5.000.000 per i servizi essenziali, non la possiamo votare, perché io mi ricordo i milioni, un sacco di milioni che abbiamo pagato alle banche, agli amici delle banche e dei derivati. Grazie. Non ci stiamo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Grillo. Dichiarazione di voto.

**GRILLO (PDL)**

Quando si fa l'analisi sulle scelte del passato, parliamo pure della Giunta Pericu, poi Vincenzi e poi anche di quella attuale, sarebbe opportuno che i Consiglieri Comunali facessero mente locale su quelle delibere, leggerle attentamente e poi verificare il comportamento delle forze politiche presenti in aula in quelle occasioni di tutti i gruppi consiliari, perché quando una delibera viene approvata in Consiglio Comunale, in questo caso da 15 anni Giunte di sinistra e poi di centrosinistra, sarebbe opportuno che i colleghi esaminassero anche le motivazioni che avevano indotto i Consiglieri allora presenti ad approvare le delibere. Io mi auguro, signor Sindaco, che a partire da settembre con IREN si instauri un rapporto molto più concreto ed incisivo, finalizzato soprattutto ad affrontare più concretamente le problematiche che i cittadini genovesi vivono quotidianamente: le rotture, l'acqua che incombe sulle strade. Preoccupazioni a noi tutte note, peraltro ne abbiamo parlato in queste ultime settimane di Consiglio Comunale. Ci vuole veramente il fatto che al Consiglio Comunale sia sottoposto il



piano industriale per capire programmi e progetti di IREN per quanto attiene il Comune di Genova. Poi una brevissima considerazione. La delibera, ovviamente questa delibera concertata con il Comune di Torino, almeno ho preso dalla stampa che il sindaco Appendino del gruppo 5 Stelle l'avrebbe eredita nella sostanza e già predisposta da parte del suo predecessore Fassino del Pd. Quindi mi chiedo, e mi rivolgo soprattutto al gruppo 5 Stelle, se, considerata una delibera adottata dal Sindaco ovviamente di una città così importante e che certamente avrà valutato, meditato su questa proposta, anche gli emendamenti, gli Ordini del giorno presentati li ritengono conformi se rapportati alla deliberazione del Consiglio Comunale di Torino. La seconda questione riguarda il Partito Democratico, che il partito di maggioranza relativa in questo Consiglio. Il Partito Democratico nella seduta di venerdì del Consiglio Comunale di Torino, sulla proposta analoga ovviamente alla nostra, si è così espresso: due voti a favore, quattro astenuti, un Consigliere del Pd presente non votante. Quindi è anche importante sempre sul piano della coerenza ovviamente. Nelle dichiarazioni di voto siamo molto interessati ad ascoltare, in questo caso rispetto a questa deliberazione, l'opinione e l'espressione di voto del Partito Democratico italiano. Noi o almeno io personalmente, coerentemente con il voto che il mio gruppo ha espresso nel Consiglio Comunale di Torino, su questa delibera mi astengo o ci asteniamo.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Malatesta per dichiarazione di voto.

#### **MALATESTA (GRUPPO MISTO)**

Come intergruppo la Lista Doria, Sel e componenti del Gruppo Misto Possibile, votiamo a favore di questa delibera perché è un'operazione fatta da buon padre di famiglia, cioè quando ci accingiamo a fare operazioni rispetto alla nostra amministrazione e in questo caso stiamo parlando di importi considerevoli, vediamo in che modo riuscire a coniugare quello che ci possiamo permettere e quello che possiamo contrattare anche con le società che fanno capo al gruppo del Comune, in questo caso FSU. Con questa operazione riusciamo a concordare un debito ad un interesse dell'1,60% che, rispetto al panorama creditizio con importi considerevoli, è sicuramente un interesse che FSU è andata in concordare con la banca che in precedenza aveva già una posizione debitoria. Anche questo va a trasformare un precedente debito che c'era sempre con una banca dello stesso gruppo, quindi la ristrutturazione è interna allo stesso gruppo. Viene sicuramente fatta una lettera di patronage, ma, come ci è stato specificato dall'Assessore, è una lettera di garanzia semplice che poi non comporta un indebitamento cogente sul nostro Comune. È anche, diciamo così, un atto di fiducia che noi abbiamo già utilizzato per altre società del Comune quando ci vengono richieste perché, come proprietari e azionisti di alcune società, su alcuni investimenti, quando



condividiamo lo spirito con cui vengono fatti, abbiamo già utilizzato questa modalità di garanzia. Il pegno è delle azioni è una modalità che sicuramente, rispetto al valore complessivo dell'esposizione, quel fatidico 150% sembra... Diciamo che va oltre al rispetto alla posizione debitoria, però ci dice anche che noi abbiamo fatto un'operazione nei mesi scorsi in cui abbiamo introdotto il voto maggiorato per mantenere il controllo pubblico. Con questa operazione di sicuro, rispetto alle azioni che diamo in pegno, noi ci garantiamo che quelle azioni rimangono all'interno di FSU perché non le vediamo, perché ci siamo impegnati con il socio, con la nostra banca finanziatrice a vendere quelle azioni perché sono a garanzia di questo investimento. Capisco che non è una suddivisione mera di utili di una società, ma è un'operazione di ristrutturazione del debito, quindi ha sempre un valore cogente rispetto all'operazione che stiamo andando a fare. Mi sembra che il valore importante sia quello che in qualche modo l'Amministrazione è riuscita a prendere così a cuore quello che è il fabbisogno dei servizi che dobbiamo dare la città, pezzetto per pezzetto, cercando di recuperare anche con operazioni di questo tipo che non vanno a martoriare i nostri conti, ma li ristrutturano; un pezzo della strategia di uscita dai bisogni dei nostri cittadini. Penso che con questo, diciamo così, un pezzetto di strada verso novembre, che è l'obiettivo di riuscire a dare completamente agio a tutto il fabbisogno di servizi alla città, l'abbiamo fatto e su questo penso che possiamo avviarci all'estate, sapendo che non è un'operazione di distribuzione di utili, ma è un'operazione di copertura dei servizi della nostra città.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Baroni per dichiarazione di voto.

#### **BARONI (GRUPPO MISTO)**

Grazie. Io dichiarerò alla fine del mio intervento cosa farò. Vorrei solo ricordare a chi mi ha preceduto un piccolo particolare. Questa storia nasce da molto lontano, quindi non deve essere portata come una operazione di vanto nei confronti della città. È stata un'operazione molto complicata, molto onerosa, molto integrata di fusioni e controfusioni e ogni volta che c'era le fusioni, ovviamente bisognava ritornare a ristrutturare il debito. La fideiussione, la patronage è semplice; è vero che non impegna il Comune, ma con ciò il pegno delle azioni del 150% del valore è più che un impegno fideiussorio, a meno che non pensiamo che le azioni IREN vadano sotto terra, che falliscono, portate in Tribunale non valgano niente, chi si è visto si è visto. Credo che la banca che abbia rifinanziato il debito qualche ragionamento l'ha fatto sul valore anche di queste azioni prese in pegno. È un rischio molto elevato per come sta andando il mercato, per come potrebbe andare domani, anche su questa società. Vorrei però ricordare un altro passaggio: nel 2012, quando è stata fatta l'ultima ristrutturazione del debito, che era



sussequente all'operazione del 2010 dell'ultima fusione, io vorrei domandare come è possibile che un Assessore, una Giunta possa aver finanziato, con una scadenza così breve amortising nel 2021, 230.000.000 di euro. La domanda: com'è possibile pensare di poter pagare un finanziamento così di 230.000.000 di euro in così poco tempo? Perché quando si ristruttura un debito, si ristruttura perché la banca non riesce ad entrare in possesso dei suoi soldi; perché adesso che siamo nel 2016, 2017, lasciando in eredità una operazione che andavano a scadere nel 2021, che sarebbe costata 230.000.000 di euro o quelli che sono. Secondo me questo è dire: gli impegni fideiussori presi dal Comune di Genova, firmati dal Sindaco nel 2012 e nel 2006, impegnavano il Comune ad un'alternativa soltanto: o paghi o ti escuto. Punto. E la ristrutturazione del debito non è bontà sua, una invenzione, la capacità di qualcuno che ha trovato una bella idea. È che siamo obbligati. Vorrei la conferma di questo, siamo obbligati a fare questa operazione perché non siamo più in grado di sostenere la scadenza originale di questo finanziamento. Io vorrei semplicemente dire che voterò a favore di questa delibera perché credo di aver interpretato, mi auguro di aver interpretato giusto che non abbiamo alternative ed è giusto anche, in un momento favorevole di condizioni finanziarie, aver pulito, e per questo do merito a chi ha fatto questa operazione, auspicando che la durata del 2006, quando è iniziata questa operazione, andremo a finire nel 2031 o nel 2026, non so quando, sia poi l'ultima data entro la quale questo finanziamento sarà rimborsato. Perché i bilanci del Comune si fanno anche ristrutturando i debiti, anziché pagandoli, rimandando ai posteri il pegno del passato, come stiamo facendo in questo momento, perché noi abbiamo provato con questa operazione di sistemare un regalino che francamente avremmo preferito, tra virgolette, evitare di trovarcelo in pancia insieme a tutti gli altri problemi. Il mio voto sarà favorevole.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 209, proposta 37 del 21/07/2016. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 37 del 21/07/2016: approvata con 23 voti favorevoli (Anzalone, Baroni, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa), 3 voti contrari (Bruno, Pastorino, Piana), 11 astenuti (Balleari, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Putti, Salemi).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 37 del 21/07/2016: approvata con 33 (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia,



Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa), 3 voti contrari (Burlando, De Pietro, Putti).



CDX CARATOZZOLO PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A: "INCONTRO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO CON LAVORATORI MERCATI AMBULANTI".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Caratozzolo, cosa c'è?

**CARATOZZOLO (PERCORSO COMUNE)**

Grazie, Presidente. Per mozione d'ordine cortesemente. Mi fa piacere che ci sia anche l'assessore Piazza. Veda Presidente, noi abbiamo tenuto poc'anzi una riunione di capogruppo alla presenza dell'assessore Piazza e di alcuni lavoratori del mercato merci varie. Doveva essere un'occasione di chiarimento e di approfondimento di una tematica che ci stiamo trascinando da mesi. È una tematica per la quale questo Consiglio Comunale sembra quasi non avere alcun potere, anzi viene surclassato da altri enti legittimamente istituiti anche da altre situazioni. Nonostante questo, la riunione non ha portato ad alcun chiarimento. Purtroppo invece ha portato ad una rottura dovuta esclusivamente, mi permetto di dire, ad un atteggiamento che l'Assessore ha tenuto nei confronti di tutta la Conferenza dei capigruppo e dei presenti. Io non so se i Consiglieri presenti sono conoscenza di quanto è successo, si facciano informare dai loro capigruppo perché in effetti ciò che è avvenuto è veramente grave, io lo reputo veramente grave. Con me lo reputano grave anche altri Consiglieri capigruppo presenti. Io le chiedo, Assessore, cortesemente: la prima cosa che le chiedo è di chiedere scusa intanto a tutti i presenti, compresi i capigruppo che ci sono rimasti male per quello che è successo. In seconda battuta le chiedo di incontrare i lavoratori con uno spirito e una disponibilità diversi, in modo da poter affrontare serenamente l'argomento. Qualora lei non fosse disponibile a questo, mi permetto di chiederle ulteriormente di rassegnare le dimissioni dall'incarico, che lei dimostra in queste circostanze di non poter assolvere con la dovuta serenità. Qualora lei non le dovesse presentare di sua spontanea, saremo noi a presentarle di nostra iniziativa. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Dato che è una richiesta diretta, garbata, ma molto puntuale, chiedo se l'Assessore vuole intervenire e gli do la parola, altrimenti vado avanti nei lavori. Poi mi chiede la parola il Sindaco.

**ASSESSORE PIAZZA**

Grazie, Presidente. Io sono assolutamente disponibile a incontrare ...(interventi fuori microfono)... sono assolutamente disponibile a incontrare gli



operatori perché è stato posto un tema che preoccupa in maniera molto forte e penso che sia importante riuscire a trovare un percorso, anche nei confronti di Regione Liguria, perché quello che è importante rilevare è che un settore, che sta avendo una grande difficoltà dal punto di vista economico, è stato messo ancora più in difficoltà da una legge regionale su cui il Comune ... (interventi fuori microfono)... Quindi penso che sia ... (interventi fuori microfono)... penso che importante riuscire ad incontrarsi per affrontare questa questione e la questione del mercato di Sestri che abbiamo affrontato nella Conferenza dei capigruppo e già in corso settimana, come è stato detto in Conferenza capigruppo, in un incontro della rappresentanza di Aval con il Sindaco e me. Quindi sono assolutamente disponibile a rincontrarmi per affrontare la questione del mercato di Sestri e ci tengo a rilevare il fatto che è importante affrontare le questioni che devono porre in sicurezza un intero settore, sulla base di una scadenza che è stata posta da una legge regionale, su cui è necessario intervenire per mettere in sicurezza il settore su cui il Comune assolutamente vuole interagire e vuole assolutamente arrivare ad una soluzione entro il termine del 12 di agosto.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi sembra che vi sia una disponibilità da parte dell'Assessore a incontrare Pastorino per mozione d'ordine? Mozione d'ordine Pastorino.

#### **PASTORINO (FDS)**

Mi scuso per i tempi e i modi, ma io mi dissocio completamente dall'operato dell'assessore Piazza nel precedente incontro. Non l'ho potuto fare su, lo faccio qua. L'assessore Piazza anche in questo caso è andato a parlare di un argomento che non era all'Ordine del giorno. È un argomento che conosciamo benissimo, quello che riguarda i Durc dei lavoratori, ma in questo momento non c'entra niente. Noi siamo andati su e abbiamo affrontato un argomento su cui questo Consiglio ha votato e deliberato un indirizzo che l'Assessore e il Municipio non prendono in considerazione e addirittura non fa neanche una proposta alternativa, che è ancora più grave. Quindi io mi dissocio su tutto quello che è stato fatto qua oggi.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Va bene. Esaurito questo argomento, passiamo alla delibera proposta Giunta al Consiglio 127, proposta 32 del 23 giugno 2016.



CDXI (39) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0127 – PROPOSTA N. 32 DEL 23/06/2016. “APPROVAZIONE DEL NUOVO <REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO DI ACCESSO, DISCIPLINA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI>. ABROGAZIONE DEL PRECEDENTE REGOLAMENTO IN MATERIA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DELL’11.4.2007 E S.M.I.”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi è un emendamento che ho fatto distribuire. De Pietro.

**DORIA – SINDACO**

...(intervento fuori microfono).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Il Sindaco - lo dico perché ha parlato fuori microfono - dice che aveva chiesto di intervenire per poter manifestare la disponibilità della Giunta e in particolare dell’assessore Piazza ad incontrare coloro che hanno chiesto. Incontro, così come riferito anche da Caratozzolo, dando seguito a Caratozzolo. Poiché l’Assessore si è reso disponibile, non interviene più. Parola all’emendamento 1 De Pietro.

**DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Presidente. In questo emendamento ...(interventi fuori microfono).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

De Pietro, parli.

**DE PIETRO (M5S)**

Grazie. Intanto questo emendamento è possibile presentarlo perché gli uffici e la Giunta hanno raccolto la sollecitazione in Commissione dei diversi gruppi, ci mettiamo in mezzo naturalmente anche noi, sul fatto che gli accessi agli atti che siano effettuati in forma digitale non abbiano costi di riproduzione per i cittadini. Ricordo che attualmente in molti settori del Comune di Genova non è possibile avere una copia digitale di un atto. Questo, anche se presente nella forma digitale,



viene stampato d'ufficio da chi non ha, diciamo così, la procedura per poterlo fare in forma digitale, quindi questo ha un costo per la cittadinanza. Immaginatoci magari un documento di 200 pagine, ha un costo che è anticonstituzionale perché chi non avesse uno stipendio di diverse migliaia di euro al mese non se lo potrebbe permettere. La Giunta ha correttamente accolto questa osservazione. È stata inserita la gratuita del documento fornito in forma digitale. L'unica cosa che chiediamo è che siccome è stato, forse anche un po' nella fretta della costruzione degli emendamenti dell'ultimo momento, inserito "informatico", il documento informatico in realtà... diciamo che la dizione corretta sarebbe documento digitale perché l'informatica si riferisce più che altro alla modalità di fruizione dei documenti digitali. Quindi chiediamo questa correzione che è stata già concordata; semplicemente era più semplice che presentassimo noi una richiesta di modifica piuttosto che la Giunta farla lei e riportarla poi in aula. Siamo molto contenti di questo. Abbiamo l'ufficio cancellato una seconda parte dell'emendamento perché avevamo chiesto che ci fosse un'attività anche sull'imposta di bollo. Siccome al momento non è possibile avere una certezza legale sul fatto che l'imposta di bollo possa essere per file e non per numero di pagine perché ovviamente la legge ha cambiato qualcosa da una parte, ma si è dimenticata di tutta la ricaduta poi sul processo amministrativo, ci riserviamo di studiare insieme agli uffici che cosa succederà dell'imposta di bollo, che speriamo possa essere addirittura eliminata dalla copia digitale dei documenti, i quali, essendo firmati digitali, hanno già il bollo sostanzialmente. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non vi sono interventi su questo emendamento, la parola alla Giunta.

#### **DORIA – SINDACO**

Ovviamente è stato consegnato a tutti i Consiglieri un emendamento che modificava la delibera così come era arrivata in Commissione, che tiene conto della discussione che si è svolta in Commissione e anche del lavoro di interlocuzione che poi a valle c'è stato tra singoli Consiglieri e gli uffici. Per cui la delibera è arrivata emendata, ma è arrivata emendata con una indicazione esplicita nel carteggio di quelle che sono state le indicazioni dei diversi Consiglieri che hanno contribuito a modificare la delibera rispetto al suo testo iniziale. Per cui c'è stato un lavoro coordinato che ha portato ad una modificazione, ad emendamenti che adesso sono parte integrante della delibera e sono anche indicati puntualmente i Consiglieri che sono stati protagonisti di questo lavoro. Dopodiché è stato presentato un ulteriore emendamento in aula dal consigliere De Pietro, al quale la Giunta dà parere favorevole.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sostanzialmente, se non vi sono dichiarazioni di voto sull'emendamento di De Pietro, pongo in votazione l'emendamento di De Pietro perché in realtà quello a cui ha fatto riferimento il Sindaco fa già parte della delibera. Emendamento numero 1, si vota. Parere favorevole. Repetto non lo vedo più, lo sostituisco con Villa.



**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI**

**PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 32/2016**

**EMENDAMENTO N. 1**

Articolo 35 comma 10:

- a. Sostituire le parole “informatici” e “informatiche” con digitali.

Proponenti: De Pietro (M5S), Putti (M5S), Muscarà (M5S), Burlando (M5S).

Esito della votazione dell'emendamento numero 3 alla proposta n. 32 del 23/06/2016: approvato all'unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto in merito alla delibera, che ricordo essere emendata sia dall'emendamento di Giunta che dall'emendamento testé approvato. Villa per dichiarazione di voto. Niente. Allora Grillo per dichiarazione di voto.

**GRILLO (PDL)**

Io credo che il metodo che è stato seguito su questa deliberazione possa nel tempo ovviamente ripetersi per altre deliberazioni che riguardano il Regolamento. In sede di Commissione ho proposto alcuni emendamenti. Il Sindaco ovviamente si era riservato di poterli valutare con gli uffici. Quindi ho fatto pervenire le proposte, Sindaco e uffici li hanno esaminati; anche se parzialmente modificati o ricollocati, sono stati accettati. Quindi questo è un nuovo metodo di lavoro, soprattutto per i regolamenti. Quindi ciò considerato, valutato che gli emendamenti sono stati accolti, esprimo il nostro voto favorevole sulla delibera.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 127, proposta 32 del 23 giugno 2016 emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 32 del 23/06/2016: approvata all'unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Colleghi, in Conferenza capigruppo avevamo deciso di chiudere alle sei. Sono le sei meno dieci. Facciamo ancora una? Va bene. Distribuiamo i documenti, vedo che sono Ordini del giorno ed emendamenti. Li faccio distribuire.



CDXII (40) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0160 – PROPOSTA N. 33 DEL 23/06/2016. “ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. - <EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA’ URBANA DELLA CITTA’ DI GENOVA – GEB 0153>”.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola al consigliere Grillo. La Segretaria ha qualche osservazione? No. Grillo per l’Ordine del Giorno. Che è uno solo, Grillo? Con mille allegati? No, tre Ordini del giorno. A lei la parola per l’illustrazione di tutti e tre. Anche l’emendamento le faccio illustrare perché è suo anche quello.

### **GRILLO (PDL)**

Il primo Ordine del giorno richiama dalla documentazione a corredo la deliberazione dell’8 ottobre 2013, deliberazione che aveva per oggetto “indirizzi in merito all’acquisizione di beni dal demanio statale - ai sensi della legge qui citata - convertito con modificazioni dalla legge del 9 agosto 2013”. Richiama poi l’allegato dispositivo di questa delibera, che specificava al punto 5 di stabilire che la Giunta relazioni al Consiglio sull’esito dell’istruttoria effettuata e quant’altro. Poi richiama l’allegato dei beni demaniali come parte integrante di quella delibera e ve li ho elencati, colleghi, che riguardavano il sistema fortificato, il sistema della viabilità, il sistema delle gallerie, l’elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune, le aree ex greti di torrenti, elenco di beni demaniali richiesti, ulteriori richieste del Comune, immobili ad uso abitativo-commerciale e quant’altro. Quindi è anche opportuno che questo elenco fosse non soltanto richiamato, ma anche allegato. Il terzo Ordine del giorno che richiamiamo relativamente all’ottobre del 2013, “indirizzi in merito alle acquisizioni dei beni del demanio”, prevedeva nell’impegnativa “a riferire al Consiglio Comunale in data successiva al 30 novembre 2013 circa l’elenco dei beni che si tendono ad acquisire in prima istanza e le risorse finanziarie preordinate”. Ovviamente documenti approvati dal Consiglio non sono stati poi rispettati per quanto riguarda quanto nel dispositivo era previsto e quindi con questo Ordine del giorno proponiamo alla Giunta di trasmettere entro settembre 2016 ai Consiglieri Comunali una relazione che si chiami gli adempimenti svolti e in particolare quanto nella delibera era previsto al punto 5 del dispositivo di Giunta, che prevede - questa delibera - di stabilire che la Giunta relazioni al Consiglio sull’esito dell’istruttoria effettuata sulla base dei criteri di cui al presente provvedimento e fornisca allo stesso il conseguente elenco definitivo dei beni da acquisire. Quindi ci sembra un atto dovuto entro settembre



fare il punto sugli adempimenti svolti rispetto agli allegati a questo documento. Poi ovviamente monitorare la situazione perché credo che l'obiettivo importante sia quello di capire che cosa in buona sostanza andiamo ad acquisire prima che si concluda il ciclo amministrativo. L'Ordine del giorno numero 2, abbiamo rilevato dalla documentazione a corredo della deliberazione del 26 novembre 2013, che aveva per oggetto "richieste di acquisizione dall'Agenzia del demanio ai sensi della legge relative alle proposte dei municipi e al completamento del sistema della viabilità comunale". Poi richiama l'allegato dispositivo della delibera, colleghi, un dispositivo di due pagine di quella delibera. Anche su questo chiediamo di trasmettere una relazione entro settembre ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti, in particolare per quanto previsto al punto 5 del dispositivo di Giunta, che specifica di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta Comunale l'individuazione degli ulteriori beni demaniali da acquisire al patrimonio del Comune. Vedete colleghi, anche in questo caso ovviamente si tratta di fare il punto concretamente dei beni che verranno acquisiti. L'Ordine del giorno numero 3 rileva, sempre dalla documentazione a corredo, la deliberazione del 22 luglio 2014, che aveva per oggetto "conferma di richieste di acquisizione di beni demaniali di cui alla decisione del Consiglio Comunale numero 70 del 2013" ed era il secondo gruppo. Ovviamente anche in questo caso richiamiamo l'allegato del dispositivo di quella delibera e noterete che era un dispositivo molto consistente di quattro pagine. Con l'impegnativa anche in questo caso chiediamo di trasmettere una relazione entro settembre ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti, ma soprattutto per quanto previsto nei punti 4, 5 e 6 del dispositivo dell'allegato Ordine del giorno. Ordine del giorno, siamo 22 luglio 2014, che prevedeva "di informare il Consiglio Comunale circa l'ipotesi di utilizzo di gallerie, ex batteria, polveriere, terreni, aree, ex strade militari, abitazioni ed altri beni elencati nel dispositivo". Quindi anche in questo caso... mi rendo conto che è una pratica complessa che da alcuni anni viene aggiornata, proposte nuove formulate, però credo che quello che sostanza ci deve interessare è quello di capire veramente tutto ciò che verrà prodotto, acquisito ovviamente prima della chiusura del ciclo amministrativo. L'emendamento su questa delibera al punto 2 del dispositivo che recita "di rinviare ai successivi provvedimenti ulteriore individuazione di beni a confermare o meno a seguito dell'istruttoria positiva dell'Agenzia del demanio". Proponiamo di aggiungere al punto 2 del dispositivo "informando entro novembre 2016 il Consiglio Comunale". Ci rendiamo conto che sono procedure lente, laboriose, che interessano ovviamente più enti, però anche in questo caso crediamo possa diventare il mese di novembre il mese in cui veramente riusciremo a capire l'entità, quali beni verranno acquisiti e mi auguro anche proposte del loro utilizzo.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non vi sono interventi, do la parola alla Giunta per dare il suo parere su ordini del giorno ed emendamenti.

**DORIA – SINDACO**

La Giunta esprime parere favorevole agli ordini del giorno e agli emendamenti proposti.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli emendamenti li pongo in votazione.

**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI****ORDINE DEL GIORNO N. 1****Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 33 in data 23 Giugno 2016 ad oggetto:

ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUIALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. – “EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA’ URBANA DELLA CITTA’ DI GENOVA – GEB 0153”.

- **Rilevato** dalla documentazione a corredo la deliberazione del 8 Ottobre 2013 ad oggetto:

“INDIRIZZI IN MERITO ALL’ACQUISIZIONE DI BENI DAL DEMANIO STATALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 85/2010, COSI’ COME MODIFICATO DAL D.L. 21 GIUGNO 2013 N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 9 AGOSTO 2013 N. 98”

E l’allegato dispositivo;

- **Visto** l’allegato elenco dei beni demaniali;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l’allegato Ordine del Giorno;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- **Trasmettere** una relazione entro Settembre 2016 ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti, in particolare per quanto previsto al punto 5 del dispositivo di Giunta:

*5) di stabilire che la Giunta relazioni al Consiglio sull’esito dell’istruttoria effettuata sulla base dei criteri di cui al presente provvedimento e fornisca allo stesso il conseguente elenco definitivo dei beni da acquisire.*

Genova, 26 - 7 – 2016  
Proponente: Grillo (Pdl).

*Documento firmato digitalmente*



### Dispositivo

- 1) di acquisire al patrimonio dell'Ente a titolo non oneroso ai sensi della normativa vigente i beni appartenenti al Demanio dello Stato entro i limiti di cui all'elenco allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando mandato alla Giunta di individuare progressivamente, con appositi provvedimenti, i beni da acquisire, previa necessaria istruttoria, nel rispetto delle indicazioni fornite dal presente provvedimento con particolare riguardo alla verifica inerente i profili della suscettività geomorfologica, dei vincoli idrogeologici ed ambientali e dell'interesse sotto il profilo paesaggistico nonché della fattibilità tecnica-economica degli interventi di ripristino necessari e della sostenibilità dei relativi oneri indotti;
- 2) di stabilire, fin d'ora, che si proceda con urgenza alla richiesta della caserma Gavoglio e, nelle more del trasferimento, dare mandato agli Uffici per ottenerne, se possibile, la consegna anticipata dal Demanio al fine di dare l'avvio ai lavori previsti;
- 3) di dare atto che si rende necessario integrare l'elenco fornito dall'Agenzia del demanio con gli immobili nello stesso non ricompresi, puntualmente identificati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare mandato alla Giunta, sentiti i Municipi, di predisporre se necessario, entro 30 giorni, un'ulteriore proposta al Consiglio Comunale di integrazione degli elenchi dei beni del Demanio statale;
- 5) di stabilire che la giunta relazioni al Consiglio sull'esito dell'istruttoria effettuata sulla base dei criteri di cui al presente provvedimento e fornisca allo stesso il conseguente elenco definitivo dei beni da acquisire.
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in considerazione della tempistica assegnata dall'art. 56-bis del D.L. 69/2013.

**ELENCO BENI DEMANIALI L.98/2013****I SISTEMA FORTIFICATO**Elenco demanio

- Ex caserma e magazzino del telegrafo Forte Tenaglia
- Ex polveriera di Porta Murata Angeli
- Parte dell'ex Batteria di San Simone
- Ex Torre Granara tra Forte Tenaglia e Crocetta
- Cammino di ronda Piazza Caricamento
- Ex polveriera Nostra Signora della Città
- Ex Batteria Belvedere
- Ex Polveriera San Maurizio e annesso ex corpo di guardia
- Mura della Malapaga
- Ex Batteria nord-sud del Forte Richelieu
- Terreno circostante Torre Quezzi
- Terreno tra via Chiodo e Salita Castellaccio
- Terreno limitrofo all'ex Forte di Santa Tecla
- Terreni di pertinenza dell'ex cinta fortificata di Genova
- Terreno prativo con entrostante rudere di Torre
- Terreno in via Chiodo a confine con Salita a Porta Chiappa

Elenco beni demaniali richiesti ex L.289/2002 e L. 311/2004

—

**2 SISTEMA DELLA VIABILITA'**Elenco demanio

- Parte di rampa d'accesso alla sopraelevata - via Maurizio Quadrio intersezione
- Parte di rampa di accesso alla sopraelevata - c.so M. Quadrio snc

Elenco beni demaniali richiesti ex L.289/2002 e L. 311/2004

- Corso Italia (sedimi stradali)
- Corso Marconi (sedimi stradali)
- Sponda dx e sx Torrente Bisagno
- Sponda dx e sx Torrente Polcevera
- Sponda dx e sx Torrente Secca
- Lungomare Canepa.

**3 SISTEMA DELLE GALLERIE**Elenco demanio

- Ex galleria ricovero antiareo n° 53 accesso via Carlo Varese ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 59 accesso via della Marina ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 13 accesso via Lanfranconi
- Ex galleria ricovero antiareo n° 50 accesso principale da Corso Italia
- Ex galleria ricovero antiareo n° 35 in via Molassana ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 21 accesso da via Burlando ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 15 accesso principale da Corso Magenta
- Ex galleria ricovero antiareo n° 1 accesso principale da via Ameglia ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 18 tre accessi da via Digione ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 20 accessi da Corso Armellini ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 10 accesso principale da via Napoli ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )



- Ex galleria ricovero antiareo n° 22 accessi da via Fereggiano ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 7 accessi da via Merano ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 6 accessi da Viale Viason ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 32 via Buffa senza accessi ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 51 accessi da via Boccadasse e via Giordano Bruno ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 31 accessi da via Brigata Salerno ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 11 accessi da Passo Barsanti ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 5 accessi da Viale Franchini
- Ex galleria ricovero antiareo n° 61 accessi tra via Montezovetto e Corso Gastaldi ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 42 accesso da via Donizzetti
- Ex galleria ricovero antiareo n° 52 via Giro del Vento ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 12 accessi da via Ponterotto ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 23 accessi da via Borgoratti e via Sapeto ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 2 accesso da via Erzelli ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 54 accessi da via del Campasso ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )
- Ex galleria ricovero antiareo n° 47 accessi da via Sant'Ilario
- Ex galleria ricovero antiareo n° 44 accessi da via dei Reggio
- Ex galleria ricovero antiareo n° 9 accesso da via Cantore ( ricompresa nel seguente elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune )

Elenco beni demaniali richiesti ex L.289/2002 e L. 311/2004

—

Elenco delle gallerie pervenute in gestione al Comune ai sensi del Dlgs 409/1948

- Ex galleria ricovero antiaereo n°1 - via Ameglia/Via Cancelliere
- Ex galleria ricovero antiaereo n°3 - Palazzo Tursi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°4 - Galleria Bixio
- Ex galleria ricovero antiaereo n°11 - Passo Barsanti
- Ex galleria ricovero antiaereo n°15 - Corso Magenta
- Ex galleria ricovero antiaereo n°17 - Galleria Mazzini
- Ex galleria ricovero antiaereo n°18 - via Digione
- Ex galleria ricovero antiaereo n°20 - Corso Armellini
- Ex galleria ricovero antiaereo n°48 - via E. Vernazza
- Ex galleria ricovero antiaereo n°49 - Piazza Acquaverde
- Ex galleria ricovero antiaereo n°55 - Piazzale Camionale
- Ex galleria ricovero antiaereo n°56 - Porta Soprana/De Ferrari
- Ex galleria ricovero antiaereo n°59 - via della Marina
- Ex galleria ricovero antiaereo n°60 - via Firenze/Paleocapa
- Ex galleria ricovero antiaereo n°64 - Corso Solferino
- Ex galleria ricovero antiaereo n°10 - via Napoli
- Ex galleria ricovero antiaereo n°19 - via Maculano/V.Cella
- Ex galleria ricovero antiaereo n°8 - via Monti/via dei Landi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°9 - via Cantore
- Ex galleria ricovero antiaereo n°54 - via Campasso
- Ex galleria ricovero antiaereo n°12 - via Ponterotto
- Ex galleria ricovero antiaereo n°14 - via Bozzano
- Ex galleria ricovero antiaereo n°22 - via Fereggiano
- Ex galleria ricovero antiaereo n°53 - via Cellini



- Ex galleria ricovero antiaereo n°57 - passo Borgo Incrociati
- Ex galleria ricovero antiaereo n°21 - via Burlando
- Ex galleria ricovero antiaereo n°25 - via Piacenza
- Ex galleria ricovero antiaereo n°35 - via Molassana
- Ex galleria ricovero antiaereo n°40 - Volpara
- Ex galleria ricovero antiaereo n°58 - via Molini di Cima
- Ex galleria ricovero antiaereo n°16 - via Negrotto Cambiaso
- Ex galleria ricovero antiaereo n°37 - via S. Quirico
- Ex galleria ricovero antiaereo n°38 - via P. Pastorino
- Ex galleria ricovero antiaereo n°39 - via Meirana
- Ex galleria ricovero antiaereo n°52 - via Girovento
- Ex galleria ricovero antiaereo n°2 - via Erzelli
- Ex galleria ricovero antiaereo n°7 - via Merano
- Ex galleria ricovero antiaereo n°26 - Viale Calasanzio/Via Agosti
- Ex galleria ricovero antiaereo n°27 - via Coronata
- Ex galleria ricovero antiaereo n°28 - via Vado/Villa Rossi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°29 - via Vado/Villa Rossi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°42 - via S.G. Battista/Donizetti
- Ex galleria ricovero antiaereo n°62 - via Arrivabene
- Ex galleria ricovero antiaereo n°63 - Corso Perrone
- Ex galleria ricovero antiaereo n°6 - via Vianson
- Ex galleria ricovero antiaereo n°32 - via Alassio
- Ex galleria ricovero antiaereo n°44 - via Reggio/Monte Olivi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°30 - via Airaghi/Villini Negrone
- Ex galleria ricovero antiaereo n°41 - via Pegli/via Caldesi
- Ex galleria ricovero antiaereo n°51 - via G. Bruno/Boccadasse
- Ex galleria ricovero antiaereo n°61 - Corso Gastaldi



- Ex galleria ricovero antiaereo n°23 - via Sapeto
- Ex galleria ricovero antiaereo n°33 - via Maggiolo
- Ex galleria ricovero antiaereo n°46 - via S. Erasmo/Piazza De Simoni
- Ex galleria ricovero antiaereo n°31 - via Brigata Salerno
- Ex galleria ricovero antiaereo n°45 - Viale De Geneys

#### 4 AREE EX GRETI DI TORRENTI

##### Elenco demanio

- Terreno dell'ex greto del Torrente Bisagno via Struppa
- Appezamento di terreno ex greto Torrente Secca via Sardorella
- Ex Greto in sponda sx Torrente Polcevera
- Area di risulta dell'ex greto del Torrente Secca
- Area di risulta dell'ex greto del Torrente Bisagno
- Area risultante della copertura del Torrente Focce tra via Airaghi , via Cordanieri
- Terreno ex Greto del Torrente Bisagno sponda dx – via Struppa
- Ex relitto d'alveo del Torrente Bisagno – via Emilia
- Relitti di alveo del Torrente Bisagno – via Struppa
- Ex greto Torrente Torbella – via Rossini
- Ex Greto del Torrente Bisagno loc. Prato – via Struppa
- Terreno ex Greto del Torrente Bisagno in fregio a via Emilia 38
- Area urbana ex relitto del Torrente Bisagno
- Aree desmanializzate dell'ex greto dei Torrenti Veilino– via Marcello Staglieno
- Ex greto del Torrente Bisagno in riva sinistra – Lungobisagno Dalmazia civ.13
- Ex greto Torrente Bisagno loc. San Gottardo - via Emilia
- Ex greto Torrente Cerusa ad oggi area di parcheggio - via delle Fabbriche
- Ex greto del Torrente Veilino in sponda destra - salita del Montino



- Tratto dell'ex greto del Torrente Veilino in sponda sinistra
- Area ex greto del Torrente Varenna - area ad uso bocciolina
- Terreno ex greto del Torrente Bisagno sponda destra - via Molassana
- Terreno ex greto del Torrente Geirato - via Isola del Vescovo
- Ex greto del Torrente Cerusa con entrostante fabbricato - via delle Fabbriche 34
- Ex greto del Torrente Geirato e rio Maggiore Molassana - via Geirato
- Ex greto del Torrente Geirato in sponda destra - via Geirato
- Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - via Emilia
- Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - via Emilia
- Area ad uso strada carrabile derivante dall'ex greto - via rio Torbido
- Area urbana ad uso strada derivante dall'ex greto torrente Bisagno - Lungobisagno Dalmazia
- Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Sturla - via delle Casette
- Area urbana ex greto del Torrente Bisagno tra via Piacenza e via Emilia
- Terreno incolto via Lepanto già greto Polcevera

Elenco beni demaniali richiesti ex L.289/2002 e L. 311/2004

- Sponda destra Torrente Burba - area retrostante civv. 19 e 21
- Sponda destra Torrente Secca - area nei pressi della rotonda per Serra Riccò (sedimi stradale)
- San Gottardo - terreno ex greto
- Ex Greto Torrente Burba - area di 11.000 mq all'interno PIP Bolzaneto

Elenco beni comportanti fitti passivi

- Area risultante da copertura e canalizzazione torrenti Veilino e Briscata (Cimitero Staglieno)
- Tratto ex Torrente Veilino ml. 1835,74 (Cimitero Staglieno)
- Tratto ex Torrente Veilino mq. 1055 (Cimitero Staglieno)

**5 AREE PER SERVIZI ED AZIENDE COMUNALI**

Elenco demanio



- Ex poligono di tiro Genova Rivarolo
- Campo sportivo "ex Giordano" Mura dello Zerbino, corso Montegrappa 42
- Ex campo di tiro a segno del Lagaccio, via del Peralto
- Ex poligono di tiro a segno del Veilino, via Superiore del Veilino
- Ex poligono di tiro Genova Struppa

Elenco beni demaniali richiesti ex L. 289/2002 e L. 311/2004

- Compendio di circa 5760 mq (impianto sportivo) Mura dello Zerbino, Corso Montegrappa
- Depuratore Foce
- Depuratore Sturla
- Depuratore Quinto
- Depuratore Sestri Ponente
- Depuratore Voltri
- Centro Servizi Morego
- Campo sportivo corso Montegrappa
- Passeggiata Anita Garibaldi

Ulteriore richiesta del Comune

- Ex Caserma Marabotto
- Ospedale Militare Villa Sanitas – Sturla
- Cliniche Universitarie di San Martino

Elenco beni comportanti fitti passivi

- Verde pubblico a valle di Forte Belvedere
- Soletta pedonale asservita alla Casa della donna e del bambino-San Martino
- Oasi felina –via delle Porte di Porta Murata ( Cimitero Castagna)
- Bocciodromo-Corso Montegrappa 130 c/r
- Impianto sportivo Morgavi- sal. Millelire ( in parte già di proprietà comunale)
- Porzione Caserma Gavoglio ad uso archivi giudiziari ( già compresa nella richiesta ex L.289/2002 e L. 311/2004 )

**6 IMMOBILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE**Elenco demanio

- Immobile denominato "Ex casa con magazzino" in vico dei Bottai 6R
- Immobile denominato "Ex casa con magazzino" ubicato in via Mura del Molo angolo vico Malatti
- Compendio immobiliare ad uso abitazione - via Eleonora Duse 71
- Ex casa littoria e terreno annesso sito in Rivarolo - via Chiesa di Geminiano
- Ex deposito del fulmicotone- via del Lagaccio
- Ex batteria denominata "da 381" limitrofa a via Caseggi
- Ex batteria Rocca dei Corvi - Borzoli
- Area di risulta appartamento distrutto da eventi bellici - vico dei Tre Magi
- Quota di ½ alloggio in via Struppa 154/4 con posteggio
- Negozio in via Carlo Barabino 12r
- Negozio in via G. Torti 4 e 6 r
- Appartamento in via G. Torti 33/53 scala B
- Immobile destinato a laboratorio sito in Genova - salita al Santuario 2
- Appartamento con annesso giardino pertinenziale - via Baracchino civ. 8
- Appartamento via Bologna 76/15
- Box auto sito in via Negro Ponte 79 A
- Appartamento sito in Genova Cornigliano in via Battelli civ. 5/3
- Alloggio sito in via Celesia 47/3 - quota di ½
- Alloggio in via Fassicomo 1/8 scala sx
- Unità immobiliare sita in via di Pino 30/6 - quota di 1/6
- Unità immobiliare sita in via di Pino 150/4 - quota di 1/6
- Quota di 167/944 di cantina all'interno di condominio



- Alloggio in via Vezzani 6/6
- Quota di  $\frac{1}{2}$  di immobile sito in vico Scorciatoio 3/8
- Quota di  $\frac{1}{2}$  di immobile sito in via Santa Maria di Castello 22/15
- Quota di  $\frac{1}{2}$  di immobile sito in via Cialli 2/10
- Quota di  $\frac{1}{2}$  di immobile sito in via Bobbio 16/3
- Negozio sito in Piazza san Cosimo 1r
- Appartamento sito in via Borgo Incrociati 30/12
- Quota di  $\frac{1}{4}$  dell'appartamento con annessa cantina – via Apparizione 17
- Appartamento sito in vico Pellegro Maruffo 1
- Appartamento in località San Teodoro - via Bologna 35/22
- Area di sedime e area di pertinenza alloggi per senzatetto, via Berghini 11

Elenco beni demaniali richiesti ex L. 289/2002 e L. 311/2004

- Magazzino ASTER area Ponte Fleming
- Magazzini di Santa Margherita in Corso Quadrio
- Ex Casa Littoria sita in Boschetto di Geminiano (già presente nella categoria fabbricati nell'elenco del demanio)
- Caserma Gavoglio - via del Lagaccio
- Caserma Garibaldi – salita della Neve
- Dogana nuova
- Stazione capogruppo - salita Monte Moro
- Area lungo Bisagno Dalmazia - Piazzale Adriatico (sedime edifici abitativi)
- Area lungo Torrente Polcevera (sedime edifici abitativi)
- Sedime e palazzo Municipio di Voltri, piazza Gaggero
- Voltoni di Via degli Archi

**7 TERRENI**

Elenco demanio



- Terreno sito in Genova Bolzaneto accessibile da via Faggioni
- Terreno ex P.N.F. con sovrastanti complessi residenziali Genova Granarolo - via San Marini, e via Marzabotto
- Terreno sopra via Santolini (San Fruttuoso)
- Terreno in via Podgora
- Terreno boschivo ed entrostante rustico diruto-Quarto
- Terreno con entrostante rudere di fabbricato rurale (sez.7 foglio 2 map.96 snc)
- Terreno in loc. Monte Moro Masone
- Terreno in Salita Sant'Eusebio
- Terreno agricolo a Mofassana -via al Bosco di Molassana
- Ex area demanio marittimo in loc. Vernazzola, via Argonauti 18
- Tratto di scogliera con accesso dal civ. 5 di via Provana di Leyni
- Ex area demaniale marittima con sovrastante porzione - via Zaccaria 2-4
- Area ex demanio marittimo ad uso giardino privato - via Gianelli
- Area in via Adamoli
- Area urbana limitrofa a via Ricca 4 Marassi
- Area ex Derna , via Operai, Sampierdarena
- Area con entrostanti porzioni di manufatti via Multedo di Pegli
- Area con entrostante fabbricato costituente il complesso del ristorante Punta Vagno - Corso Italia 1
- Area urbana ubicata a Pontedecimo tra via Campomorone e via Pieve di Cadore
- Terreno ex Caserma Nino Bixio-via Mura delle Cappuccine

Elenco beni demaniali richiesti ex L.289/2002 e L. 311/2004

- Area di mq 2179 a lato di via Multedo
- N° 2 aree via Gastaldi a San Quirico
- Area con manufatti via Multedo 2

Elenco beni comportanti fitti passivi



— Terreni pascolativi-loc. Monte Moro.

N.B. Sono da intendersi esclusi dalle richieste di trasferimento le porzioni degli immobili sopraindicati che non ricadono nella disciplina dell'art.5, comma1, lett.e ) e comma 4, del Dlgs 85/2010.

DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO



SEDUTA DEL 26/07/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 08 OTTOBRE 2013**

- b -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 -

Proposta n. 65 del 25/09/2013:

"INDIRIZZI IN MERITO ALL'ACQUISIZIONE DI BENI DAL DEMANIO STATALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 85/2010, COSI' COME MODIFICATO DAL D.L. 21 GIUGNO 2013 N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 9 AGOSTO 2013 N. 98

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la Proposta in oggetto;

**Rilevato** dalla relazione che:

- il D.Lgs 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 42/2009, individua all'art. 5 comma 1 i beni demaniali di cui è possibile l'attribuzione a titolo non oneroso, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni;
- l'art. 56bis del D.Lgs 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione del decreto medesimo n. 98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni dei beni immobili di cui all'art. 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D. Lgs 28 maggio 2010 n. 85;
- ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo degli Enti locali che intendono acquisire la proprietà dei beni devono presentare all'Agenzia del Demanio entro il termine perentorio del 30 novembre 2013 una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente che identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a riferire al Consiglio Comunale in data successiva al 30 novembre 2013 circa l'elenco dei beni che si intendono acquisire in prima istanza e le risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo.

Proponente: Grillo (P.D.L.)



## ORDINE DEL GIORNO N. 2

### Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 33 in data 23 Giugno 2016 ad oggetto:

ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUIALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. – “EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA’ URBANA DELLA CITTA’ DI GENOVA – GEB 0153”.

- **Rilevato** dalla documentazione a corredo la deliberazione del 26 Novembre 2013 ad oggetto:

“ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE C.C. N. 70/2013:  
RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DELL’AGENZIA DEL DEMANIO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 85/2010, COSI’ COME MODIFICATO DAL D.L. 21 GIUGNO 2013 N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 9 AGOSTO 2013 N. 98 RELATIVA ALLE PROPOSTE DEI MUNICIPI ED AL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DELLA VIABILITA’ COMUNALE”;

- **Visto** l’allegato dispositivo della delibera;

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Trasmettere** una relazione entro Settembre 2016 ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti, in particolare per quanto previsto al punto 5 del dispositivo di Giunta:

*5) di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta Comunale l’individuazione degli ulteriori beni demaniali da acquisire al patrimonio del Comune.*

Genova, 26 - 7 - 2016

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 26/07/2016

DISPOSITIVA

- 1) di integrare l'elenco allegato alla DCC n.70/2013 con i seguenti beni appartenenti al Demanio dello Stato, proposti dai Municipi;
- caserma Andrea Doria di piazza San Leonardo;
  - caserma Rosolino Pilo in via Innocenzo IV;
  - fortezza San Giorgiò (sede Istituto Idrografico della Marina) passo dell'Osservatorio.
- Documento 6 Firmato Digitalmente
- unità immobiliari di proprietà demaniale presenti nel Palazzo della Consolazione di via XX Settembre, con particolare attenzione al civico 11/3 (ex biblioteca) ed ai locali del civico 15 soprastanti il negozio Paganini;
  - il piano soprastante il Civico Museo Mazziniano di via Lomellini;
  - sedimi stradali delle "ex strade militari", connesse al sistema delle fortificazioni, di pertinenza dell'ambito del Municipio Centro est;
  - ex batteria Angeli;
  - ex batteria Granarolo;
  - Area Doria (ex Menini-tra Via Cardinale e Via Struppa);
  - Area Doria (ex Buscaglia-ex magazzino Provincia );
  - Area Pontetti (incrocio Via Trossarelli, attualmente data in concessione a privato ad uso posteggio);
  - Area Prato ex Agip (parte lato Bisagno ad integrazione attuale);
  - Area Molassana (tratto fra Ponte Fleming e distributore ENI);
  - Piastra autostradale di Staglieno;
  - beni ubicati in Via Sardorella compatibilmente con gli utilizzi militari in atto;
  - terreno e fabbricati siti in P.zza Rizzolio 23, già sede di Croce Bianca di Cornigliano;
  - terreno e fabbricati siti in Via R. Gessi 8, 10, 12, 14 rr, già sede di Società Bocciofila Corniglianese;
  - Area sportiva, ricreativa ed aggregativa ricompresa fra Via Cialli e il greto del T.Varenna, ove insiste l'impianto sportivo del Circolo Petanque infra;
  - Area adibita a posteggio pubblico sita tra Via Cialli e l'alveo del T.Varenna immediatamente a monte del nuovo ponte di Via Cialli;
  - Area adibita a spazio sportivo, ricreativo, ed aggregativo del circolo Petanque 3P posto immediatamente a monte del posteggio di cui al punto precedente;
  - Area ricompresa tra Via Cialli ed il T. Varenna adibita a posteggio pubblico posta immediatamente a monte dell'area di cui al punto precedente;
  - aree depuratore Pegli;
  - posteggio Molo Archetti;
  - Via Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione - zona Depuratore -Area di Punta Vagno;
  - Lungomare Lombardo
  - Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro (sud-est), riferimenti catastali: 2-179- H ed a seguire: 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473;
  - Area e manufatti, postazioni antiaeree ed antinavi da 102, secondo conflitto mondiale, ubicati sulle pendici di Monte Moro (sud), riferimenti catastali: 2-239-H;
  - Area e manufatti, postazione antinave da 381, secondo conflitto mondiale, ubicati sulle Pendici di Monte Moro (sud), riferimenti catastali: 5-491-I ed a seguire: 75,76,193,194,195;
  - Area comprendente l'intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicata in Monte Moro, riferimenti catastali: 2-925-H ed a seguire: 81,119,120,444,445,921,924,926,927,929,931,935,936,937,938,939,948,950.
  - Palazzina di architettura razionalista, Piazza Sturla civ. n. 3, riferimenti catastali: 94-46-A
  - Ex Cimitero Garibaldino, Piazzale Crispi, riferimenti catastali: 6-435-G;6-436-G;6-438-G.
- 2) di integrare il suddetto elenco con i sedimi stradali delle "ex strade militari" che interessano il territorio dei municipi II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Val



SEDUTA DEL 26/07/2016

Polcevera, VIII Medio Levante in quanto qualificante elemento connettivo per il sistema fortificato, fatti salvi gli esiti delle puntuali istruttorie che verranno effettuate nella fase definitiva di Documento 7 Firmato Digitalmente

richiesta di trasferimento dei singoli beni in coordinamento con l'Agenzia del Demanio, avuto riguardo ai profili della suscettività geomorfologica, dei vincoli idrogeologici ed ambientali e dell'interesse sotto il profilo paesaggistico nonché della fattibilità tecnica-economica degli interventi di ripristino necessari;

3) di integrare l'elenco sopracitato con i sedimi ricadenti in area demaniale di Mura degli Zingari e Via Raffaele Rubattino;

4) di richiedere l'acquisizione al patrimonio dell'Ente a titolo non oneroso, ai sensi della normativa vigente, degli stessi beni appartenenti al Demanio dello Stato così come sopra individuati, nonché di quelli seguenti, segnalati dai Municipi, indicati nell'elenco allegato alla D.C.C. n.70/2013 e non già compresi fra i beni richiesti con le Delibere di Giunta n.240/2013 e n.260/2013, attuative della DCC n.70/2013, per le motivazioni sopra indicate, fatti salvi gli esiti delle più puntuali istruttorie che verranno effettuate nella fase definitiva di richiesta di trasferimento dei singoli beni in coordinamento

con l'Agenzia del Demanio e nel rispetto degli indirizzi fissati con la citata D.C.C.

70/2013:

- Ex galleria ricovero antiarereo Via Vado Villa Rossi n. 28;
  - Ex galleria ricovero antiarereo Via Vado Villa Rossi n. 29;
  - Ex Galleria n. 6 Via Vianson;
  - Ex Galleria n. 32 Via Buffa, Via Alassio;
  - Ex Galleria n. 44 Via Dei Reggio e Via Monte Oliveto;
  - Ex Galleria n. 30 Via Airaghi/Via Villini Negrone;
  - Ex Galleria n. 41 Via Pegli/Via Caldesi;
  - Area ex greto Torrente Cerusa ad oggi area Parcheggio Via delle Fabbriche;
  - Area ex greto Torrente Varenna;
  - Area ex greto Torrente Cerusa con entro stante fabbricato: Via Fabbriche 34;
  - Quota di ½ immobile sito in Via Cialli 2/2;
  - Ex area demaniale marittima con sovrastante porzione Via Zaccaria 2-4;
- 5) di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta Comunale l'individuazione degli ulteriori beni demaniali da acquisire al patrimonio del Comune;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in considerazione della tempistica assegnata dall'art. 56-bis del D.L. 69/2013;
- 7) di dare mandato agli uffici di procedere direttamente, fin d'ora, all'inserimento delle richieste relative ai beni su elencati nel sistema informatico del Ministero competente.



### ORDINE DEL GIORNO N. 3

#### Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 33 in data 23 Giugno 2016 ad oggetto:

“ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. – “EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA’ URBANA DELLA CITTA’ DI GENOVA – GEB 0153”.

- **Rilevato** dalla documentazione a corredo la deliberazione del 22 luglio 2014 ad oggetto:

“CONFERME DI RICHIESTE DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. – SECONDO GRUPPO”;

e l’allegato dispositivo della Delibera;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l’allegato ordine del Giorno;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Trasmettere** una relazione entro Settembre 2016 ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti, in particolare per quanto previsto nei punti 4 - 5 - 6 del dispositivo e dell’allegato ordine del giorno.

Genova, 26 - 7 - 2016

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 26/07/2016

*Dispositivo*

- 1) di confermare le seguenti richieste di trasferimento, attesa la verifica della proprietà dei beni in capo all' Agenzia del Demanio, per le motivazioni sopra riportate:
- Corpo di guardia annesso all'ex polveriera di San Maurizio - GEB0503, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Ex Batteria nord-sud del Forte Richelieu - GEB0565, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Ex Batteria Belvedere - GEB0423, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Parte dell'ex Batteria di San Simone - GEB0108, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Documento Firmato Digitalmente 12
  - Ex caserma e magazzino del telegrafo Forte Tenaglia - GEB0034, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Ex polveriera di Porta Murata Angeli - GEB0059, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Ex Campo di tiro a segno del Lagaccio - Via del Peralto - GEB0521, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Terreno tra via Chiodo e Salita Castellaccio - GEB0121;
  - Terreno limitrofo all'ex Forte di Santa Tecla - GEB0124;
  - Area comprendente l'intero complesso di manufatti di difesa e di servizio, ubicata in Monte Moro - riferimenti catastali: 2-925-H ed a seguire: 119, 120, 444, 445, 921, 924, 926, 927, 929, 935, 936, 937, 938, 939, 948, 950 - GEB007, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Area e manufatti postazioni antiaeree ed antinavi da 152, secondo conflitto mondiale, ubicate sulle pendici di Monte Moro (sud-est) - riferimenti catastali: 2-179- H ed a seguire: 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473 - GEB0523, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Area e manufatti, postazione antinave da 381, secondo conflitto mondiale, ubicati sulle Pendici di Monte Moro (sud) - riferimenti catastali: 5-491-I ed a seguire: 75, 76, 193, 194, 195, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;
  - Parte di rampa d'accesso alla Sopraelevata - Via M. Quadrio intersezione - GEB0032;
  - Parte di rampa di accesso alla Sopraelevata - Corso M. Quadrio snc - GEB0136;
  - Area "ex Derna" - Via Operai - Sampierdarena (individuata al punto 7 "Terreni" nell'elenco allegato alla D.C.C. n.70/2013) relativamente alla parte costituente porzione stradale - GEB0470;
  - Tratto ex T.Veilino, mq.1055, (Cimitero Staglieno) - Tratto dell'ex greto del T.Veilino in sponda sinistra - Area compresa nel Cimitero di Staglieno - GEB0614;
  - Cammino di ronda Piazza Caricamento - GEB0139;
  - Documento Firmato Digitalmente 13
  - Ex strade militari nn.9-10-11-13-14 - GEB0153 con esclusione della strada n.15, a

*Documento firmato digitalmente*



SEDUTA DEL 26/07/2016

condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Area con entrostanti porzioni di manufatti in Via Multedo di Pegli - GEB0471;

Ex galleria ricovero antiaereo n.59 -Via della Marina - GEB0504, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n.9 - Via Cantore - GEBP021, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n. 15 - Corso Magenta - GEB0537, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n.20 - Corso Armellini - GEB0543, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria n. 6 - Via Vianson - GEB0550, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n.12 - Via Ponterotto - GEB0578, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo aereo n. 44 - via Reggio (primo e secondo accesso) – Via Monte Contessa (terzo accesso) - GEB0772, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria n. 32 - Via Buffa/Via Alassio - GEB0522, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria n. 41 - Via Pegli/Via Caldesi, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n. 17 - Galleria Mameli (impropriamente denominata Mazzini), a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Documento Firmato Digitalmente 14

Ex galleria ricovero antiaereo n.27 – Coronata, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n. 28 e n. 29 - Via Vado/Villa Rossi, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria n. 30 - Via Airaghi/Via Villini Negrone, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n.56 - Porta Soprana/De Ferrari, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;

Ex galleria ricovero antiaereo n.40 – Volpara, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito

*Documento firmato digitalmente*



SEDUTA DEL 26/07/2016

negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Ex galleria ricovero antiaereo n.48 - Via Vernazza, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Ex galleria ricovero antiaereo n.3 - Palazzo Tursi, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Ex galleria ricovero antiaereo n.60 - Corso Firenze/Via Paleocapa, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Ex galleria ricovero antiaereo n. 4 - Galleria Bixio, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Ex galleria ricovero antiaereo n.49 - Piazza Acquaverde, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Terreno ex greto del Torrente Bisagno - GEB0626;  
Terreno dell'ex greto del Torrente Bisagno in sponda destra Genova Prato - GEB0245;  
Relitti d'alveo del Torrente Bisagno - Tratto Via Struppa - GEB0431;  
Ex relitto d'alveo di Torrente Bisagno - Tratto Via Emilia - GEB0402;  
Documento Firmato Digitalmente 15  
Area ad uso carrabile derivante dall'ex greto - Tratto di Via Rio Torbido - GEB0650;  
Ex greto del Torrente Geirato e Rio Maggiore Molassana - Via Geirato - GEB0661;  
Ex greto in sponda sinistra del Torrente Polcevera - GEB0332;  
Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0644;  
Area urbana derivante dall'ex greto del Torrente Bisagno - Via Emilia - GEB0647;  
Area urbana ad uso strada derivante dall'ex greto Torrente Bisagno - Lungomare Dalmazia - Tratto di Lungomare Dalmazia - GEB0651;  
Terreno ex Caserma Nino Bixio - GEB0036;  
Terreno incolto - Via Lepanto - già greto Polcevera - Tratto iniziale Via Lepanto - GEB0143;  
Ex Casa littoria e terreno annesso sito in Rivarolo loc. Giminiano, coincidente con la richiesta Ex Casa littoria sita in Boschetto di Giminiano - GEB0318, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Negozio in Via G.Torti n.4/r e 6/r - GEB0713;  
Immobile con destinazione laboratorio - Salita al Santuario, n.2 - GEB0729, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
Immobile denominato "Ex casa con magazzino" - Via Mura del Molo n.2 ad angolo con Vico Malatti con sovrastante giardino comunale - GEB0271, a condizione che la verifica del vincolo di interesse culturale richiesta al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali dia esito negativo e quindi consenta l'applicabilità della L.n. 98/2013;  
2) di non confermare le seguenti richieste di trasferimento per le motivazioni sopra riportate:  
Ex galleria ricovero antiaereo n.57 - Borgo Incrociati  
Area risultante da copertura Torrente Foce tra Via Airaghi e Via Cordanieri - GEB0376;  
Area ex greto Torrente Cerusa Via delle Fabbriche - GEB0597;  
Area ex greto Torrente Cerusa con entrostante fabbricato - Via Fabbriche 34 - GEB0637;  
3) di dare atto che risultano non accolte dall'Agenzia del Demanio le seguenti richieste per le motivazioni sopra riportate:  
Documento Firmato Digitalmente 16  
Palazzina di architettura razionalista, piazza Sturla, civ. 3;

Documento firmato digitalmente



Caserma Andrea Doria;

Area con entrostante fabbricato costituente il complesso del "Ristorante Punta Vagno" - GEB0770;

4) di attivare le modalità di concertazione indicate con i soggetti istituzionalmente titolati, ai fini di addivenire al trasferimento al Comune della Palazzina di architettura razionalista di Piazza Sturla, civ.3, per funzioni di interesse della collettività, e di almeno parte della Caserma Andrea Doria, per inserimento di funzioni urbane, anche avvalendosi di un tavolo tecnico con Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Agenzia del Demanio, Ministero della Difesa, per valutare le opzioni relative agli usi e la possibilità di attivare le procedure previste dalla legge sul federalismo culturale;

5) di rinviare a successivo provvedimento la valutazione definitiva relativa alla strada n.15° nell'ambito del bene denominato "Ex strade militari - GEB0153", a seguito di specifici approfondimenti tecnici e della definizione degli aspetti concertativi con l'Agenzia del Demanio;

6) di rinviare a successivi provvedimenti l'ulteriore individuazione di beni da confermare o meno, a seguito dell'istruttoria positiva dell'Agenzia del Demanio;

7) di dare mandato agli uffici della Direzione Patrimonio e Demanio per i successivi adempimenti di competenza.

8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione delle tempistiche stabilite dalla L.98/2013 e dalla relativa procedura applicativa.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

W



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- a -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 218  
PROPOSTA N. 31 DEL 10/07/2014 –  
CONFERMA DI RICHIESTE DI ACQUISIZIONE DI BENI  
DEMANIALI DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO  
COMUNALE N. 70/2013 2° GRUPPO.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta in oggetto;

**Rilevato** quanto previsto nella relazione e dispositivo di Giunta;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

informare il Consiglio Comunale circa ipotesi di utilizzo di gallerie – ex batterie polveriere, terreni, aree ex strade militari, abitazioni e altri beni elencati nel dispositivo, specificandone la destinazione d'uso e se utili al Comune le risorse finanziarie occorrenti.

Proponente: Grillo (P.D.L.)



Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, n. 2 e n. 3 alla proposta n. 33 del 23/06/2016: approvati all'unanimità.



## EMENDAMENTO N. 1

- **Vista** la proposta n. 33 in data 23 Giugno 2016 ad oggetto:

“ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. – “EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA’ URBANA DELLA CITTA’ DI GENOVA – GEB 0153”.

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

*Al punto 2 del dispositivo:*

“di rinviare a successivi provvedimenti l’ulteriore individuazione di beni da confermare o meno, a seguito dell’istruttoria positiva dell’Agenzia del Demanio”

*aggiungere: “informando entro novembre 2016 il Consiglio Comunale”.*

Genova, 26 - 7 - 2106

Proponente: Grillo (Pdl).

Esito della votazione dell’emendamento n. 1 alla proposta n. 33 del 23/06/2016: approvato all’unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto? Ora non riesco a vedere se vi sono dichiarazioni di voto o no perché non viene cancellata la fotografia della situazione precedente. Nessuno riesce a prenotarsi. Prenotiamoci con la mano alzata alla vecchia maniera, se c'è qualcuno che vuole prenotarsi. Non c'è nessuno che vuole prenotarsi per dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 160, proposta 33 del 23 giugno 2016 emendata. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 33 del 23/06/2016: approvata all'unanimità.

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 33 del 23/06/2016: approvata all'unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Così come concordato in Conferenza capigruppo, interrompiamo i lavori adesso. Ci rivediamo giovedì, l'appello entro le 15:00. Non vi sono articoli 54. Buona serata a tutti.



Alle ore 18.08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 26 LUGLIO 2016

CCCXCVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI .....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CCCXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A: "MANCATA EROGAZIONE DI ACQUA NEI SERVIZI PUBBLICI DELLA SPIAGGIA ATTREZZATA DI MULTEDO, ATTIGUA ALLA SOCIETA' SPORTIVA MULTEDO 1930" .....	1
GUERELLO – PRESIDENTE .....	1
CHESSA (Sel).....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CCCXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: "DOCCE E SERVIZI IGIENICI NELLE SPIAGGIE DI PEGLI E MULTEDO".....	2
GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	2
GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
ASSESSORE PORCILE .....	2
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
CHESSA (Sel).....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
CCCXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PEDERZOLLI IN MERITO A: "INFORMATIVA RELATIVA AL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE" .....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
PEDERZOLLI (Lista Doria).....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
ASSESSORE CRIVELLO .....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
PEDERZOLLI (Lista Doria).....	6
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
CD INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: "UNO CONTRO ZERO. SI CHIEDE ALLA GIUNTA COME AMIU SI SIA ORGANIZZATA PER RISPONDERE ALLA NORMATIVA "UNO CONTRO ZERO" SUI PICCOLI RIFIUTI RAEE IN VIGORE DAL 22 LUGLIO 2016 DM 121, CHE PREVEDE UN ALLARGAMENTO DELL'OBBLIGO DI RITIRO A ESERCIZI COMMERCIALI DI ALMENO 400 METRI QUADRI DI SUPERFICIE DI VENDITA" .....	6
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6



DE PIETRO (M5S) .....	7
GUERELLO – PRESIDENTE .....	7
ASSESSORE PORCILE .....	7
GUERELLO – PRESIDENTE .....	9
DE PIETRO (M5S) .....	9
GUERELLO – PRESIDENTE .....	9
CDI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: "GABINETTI PUBBLICI: SITUAZIONE ROVENTE IN CITTA'. INTERVENTI "TAPULLO" IN PIAZZA CARICAMENTO E MANCATO INTERVENTO IN CORSO ITALIA. ANCHE NELLE PICCOLE, MA NECESSARIE COSE MANCA UNA PROGRAMMAZIONE" .....	9
BALLEARI (Pdl) .....	9
GUERELLO – PRESIDENTE .....	11
ASSESSORE PORCILE .....	11
GUERELLO – PRESIDENTE .....	12
BALLEARI (Pdl) .....	12
GUERELLO – PRESIDENTE .....	12
CDII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: "L'OCCUPAZIONE ABUSIVA DI EDIFICI PRESSO L'EX BATTERIA GRANAROLO" .....	12
RUSSO (Pd) .....	12
ASSESSORE FIORINI .....	13
GUERELLO – PRESIDENTE .....	14
RUSSO (Pd) .....	14
GUERELLO – PRESIDENTE .....	14
CDIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: "MERCATO DEL PESCE: PROSPETTIVE- PROPOSTE-SOLUZIONI. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA?" .....	14
GUERELLO – PRESIDENTE .....	14
CDIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: "FUTURO DEL MERCATO DEL PESCE". .....	15
PASTORINO (Fds) .....	15
GUERELLO – PRESIDENTE .....	15
PIANA (Lega Nord Liguria) .....	15
GUERELLO – PRESIDENTE .....	16
ASSESSORE PIAZZA .....	16
GUERELLO – PRESIDENTE .....	18
PASTORINO (Fds) .....	18
GUERELLO – PRESIDENTE .....	18
PIANA (Lega Nord Liguria) .....	18
GUERELLO – PRESIDENTE .....	18
CDIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "RATEIZZAZIONE SU TRE SCADENZE DELLA TARI ANZICHE' QUATTRO COME PRECEDENTEMENTE DICHIARATO DALL'ASSESSORE" .....	19
VILLA (Pd) .....	19
GUERELLO – PRESIDENTE .....	19
GUERELLO – PRESIDENTE .....	21



ASSESSORE MICELI.....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
VILLA (Pd).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
CDV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
CDVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: “VERTENZA ERICSSON”.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
CDVII INFORMATIVA DEL SINDACO IN MERITO AD ACCORDO DI GESTIONE STADIO DI CALCIO “L. FERRARIS”.....	25
DORIA – SINDACO.....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
GRILLO (Pdl).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
PASTORINO (Fds).....	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
GRILLO (Pdl).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
GRILLO (Pdl).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
GRILLO (Pdl).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
DORIA – SINDACO.....	28
CDVIII DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: “STATO DI ATTUAZIONE DELIBERA C.C. N. 24/2014 RELATIVA AD AREE EX FIERA DEL MARE. 29	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
ASSESSORE PIAZZA.....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
GRILLO (Pdl).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
FARELLO (Pd).....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
VASSALLO (Percorso Comune).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
PASTORINO (Fds).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
PUTTI (M5S).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
DORIA – SINDACO.....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
FARELLO (Pd).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
FARELLO (Pd).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40



CDIX (38) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0209 – PROPOSTA N. 37 DEL 21/07/2016. “AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI PEGNO SULLE AZIONI IREN S.P.A. DI PROPRIETA’ DELLA SOCIETA’ FSU S.R.L. E AL RILASCIO DELLA LETTERA DI PATRONAGE” .....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....	41
GUERELLO – PRESIDENTE .....	42
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
DE PIETRO (M5S) .....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
DE PIETRO (M5S) .....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
BARONI (Gruppo misto).....	45
GUERELLO – PRESIDENTE .....	46
bruno (federazione della sinistra).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
MALATESTA (Gruppo misto).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
ASSESSORE MICELI.....	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
PASTORINO (Fds) .....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	53
PASTORINO (Fds) .....	53
GUERELLO – PRESIDENTE.....	53
GRILLO (Pdl) .....	53
GUERELLO – PRESIDENTE.....	54
MALATESTA (Gruppo misto).....	54
GUERELLO – PRESIDENTE.....	55
BARONI (Gruppo misto).....	55
GUERELLO – PRESIDENTE.....	56
CDX       CARATTOZZOLO PER MOZIONE D’ORDINE IN MERITO A: “INCONTRO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO CON LAVORATORI MERCATI AMBULANTI”. .....	58
GUERELLO – PRESIDENTE.....	58
CARATTOZZOLO (Percorso Comune) .....	58
GUERELLO – PRESIDENTE.....	58
ASSESSORE PIAZZA .....	58
GUERELLO – PRESIDENTE.....	59
PASTORINO (Fds) .....	59
GUERELLO – PRESIDENTE.....	59
CDXI (39) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0127 – PROPOSTA N. 32 DEL 23/06/2016. “APPROVAZIONE DEL NUOVO <REGOLAMETNO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO DI ACCESSO, DISCIPLINA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI>.	



ABROGAZIONE DEL PRECEDENTE REGOLAMENTO IN MATERIA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DELL'11.4.2007 E S.M.I.”. ....	60
GUERELLO – PRESIDENTE.....	60
DORIA – SINDACO .....	60
GUERELLO – PRESIDENTE.....	60
DE PIETRO (M5S).....	60
GUERELLO – PRESIDENTE.....	60
DE PIETRO (M5S).....	60
GUERELLO – PRESIDENTE.....	61
DORIA – SINDACO .....	61
GUERELLO – PRESIDENTE.....	62
GUERELLO – PRESIDENTE.....	64
GRILLO (Pdl).....	64
GUERELLO – PRESIDENTE.....	64
GUERELLO – PRESIDENTE.....	64
CDXII (40) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0160 – PROPOSTA N. 33 DEL 23/06/2016. “ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DCC N. 70/2013 E S.M.I. - <EX STRADE MILITARI AD OGGI PARTE DELLA VIABILITA' URBANA DELLA CITTA' DI GENOVA – GEB 0153>”. ....	65
GUERELLO – PRESIDENTE.....	65
GRILLO (Pdl).....	65
GUERELLO – PRESIDENTE.....	67
DORIA – SINDACO .....	67
GUERELLO – PRESIDENTE.....	67
GUERELLO – PRESIDENTE.....	94
GUERELLO – PRESIDENTE.....	94